



CITTÀ DI
PORTOBUFFOLE'

D.U.P. 2018-2020
NOTA DI AGGIORNAMENTO

INDICE:

Premessa	Pag.3
Valenza e contenuti del Documento Unico di Programmazione	Pag.3
La situazione economica internazionale, italiana e regionale	Pag.4

I) SEZIONE STRATEGICA

Parte Prima – Lo scenario di riferimento

Analisi dello scenario di riferimento	Pag.8
Popolazione e situazione demografica	Pag.10
Territorio e pianificazione territoriale	Pag.17
Economia e sviluppo economico locale	Pag.19
Strutture ed erogazione dei servizi	Pag.21
Beni comunali	Pag.22
Organismi gestionali	Pag.23
Personale	Pag.26
Certificazione dei parametri obiettivi ai fini della certificazione di ente strutturalmente deficit	Pag.28
Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica	Pag.29

Parte Seconda – La Programmazione nazionale e locale

Gli obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione nazionale	Pag.31
Linee Programmatiche di Mandato	Pag.34
Modalità di rendicontazione da parte dell'Amministrazione	Pag.41

II) SEZIONE OPERATIVA

Parte Prima – Motivazione delle scelte programmatiche

Indirizzi in materia di tributi	Pag.43
Indirizzi in materia di tariffe sui servizi	Pag.45
Indirizzi generali in materia di investimenti	Pag.46
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti	Pag.47
Indirizzi sulla spesa	Pag.48
Indirizzi sulla gestione del patrimonio	Pag.48
Missioni, programmi e obiettivi operativi	Pag.49

Parte seconda – Dettaglio della programmazione

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e programma Triennale dei lavori pubblici;	Pag.77
Programmazione personale dipendente;	Pag.77
Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;	Pag.77

PREMESSA

La presente nota aggiorna il Documento unico di programmazione 2018-2020 approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 70 del 18/7/2017.

Il bilancio di previsione 2018-2020 viene redatto a legislazione vigente senza cioè tener conto di quanto verrà deciso nella legge di bilancio per il 2018 che mentre si scrive il presente documento è in discussione in Parlamento.

Le bozze di tale disegno di legge non prevedono per il 2018 sostanziali novità per i Comuni rispetto al 2017.

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2018:

- non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali, anche se le bozze della legge di bilancio prevedono il blocco dei tributi anche per il 2018. Obiettivo di quest'amministrazione, come meglio esplicitato nelle pagine che seguono, è di operare nel prossimo triennio a pressione tributaria invariata o, se possibile, in riduzione.
- i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 registreranno una costante riduzione rispetto al 2017 per l'applicazione dei coefficienti legati ai costi standard e alle capacità fiscali del Comune;
- i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti (per esempio per il potenziamento del sistema informatico o per l'acquisto di automezzi).

Valenza e contenuti del Documento Unico di Programmazione

L'Art. 170 del TUEL, introduce per gli enti locali l'obbligo di adozione del DUP, Documento Unico di Programmazione, atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Si tratta di un documento che riveste un ruolo centrale nella programmazione e nella gestione dell'ente locale e per il quale è prevista una specifica tempistica di adozione: entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni; entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP.

Per enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è prevista l'adozione di un DUP semplificato.

Con il DUP, che è il più importante strumento di pianificazione delle attività comunali, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo.

In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che, in base alle vigenti norme, è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali.

Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura.

Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato.

Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità.

La situazione economica internazionale, italiana e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, la situazione economica internazionale, italiana e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'economia italiana è entrata nel terzo anno di ripresa, una ripresa graduale ma non per questo meno significativa dati i non pochi fattori di freno e incertezza a livello globale ed europeo.

Secondo i dati più recenti l'occupazione è aumentata di 734 mila unità rispetto al punto di minimo toccato nel settembre 2013.

Il PIL è cresciuto in termini reali dello 0,1 per cento nel 2014, 0,8 per cento nel 2015 e 0,9 per cento nel 2016 (1,0 per cento secondo i dati corretti per i giorni lavorati).

L'obiettivo del Governo è di innalzare il tasso di crescita del PIL verso un ritmo che consenta di recuperare il terreno perduto nel periodo 2009-2013, anni in cui si è verificata una perdita di prodotto senza precedenti nella storia recente, contribuendo così a sostenere l'occupazione e facilitare la discesa del debito in rapporto al PIL.

L'andamento recente dell'economia italiana è infatti incoraggiante:

- La crescita ha ripreso slancio nella seconda metà del 2016 grazie a un balzo della produzione industriale e, dal lato della domanda, a un'accelerazione di investimenti ed esportazioni.
- La produzione industriale stagionalizzata è scesa in gennaio in termini congiunturali, ma ha poi recuperato in febbraio e la media degli ultimi tre mesi ha registrato un progresso del 3 per cento sui tre precedenti a tasso annualizzato.
- Gli indici di fiducia delle imprese italiane sono saliti notevolmente durante il primo trimestre, toccando a marzo il livello più alto dal 2007 per quanto riguarda l'industria.

Anche il Report ISTAT sui conti economici territoriali (dati 2015) fotografa un Paese in ripresa anche se con differenze fra aree geografiche.

Il Nord-ovest è l'area geografica con il Pil per abitante più elevato, pari nel 2015 a 33,4mila euro: un livello di poco inferiore a quello del 2011 (33,6mila euro). Seguono il Nord-est, con 32,3mila euro (31,9mila euro nel 2011) e il Centro, con 29,3mila euro (30,4mila euro nel 2011). Il Mezzogiorno, con 17,8mila euro (poco più della metà di quello del Nord-ovest), rimane sotto il livello del 2011 (18,1mila euro)

Nel 2015 la spesa per abitante per consumi finali delle famiglie valutata a prezzi correnti è di 16,6mila euro in Italia. I livelli pro capite più elevati si registrano per il Nord-ovest e il Nord-est con valori, rispettivamente, di 19,4mila e 19,2mila euro, mentre nel Mezzogiorno si rileva il valore più basso (12,7mila euro). Il divario tra le due aree è del 34,2%, ben inferiore a quello misurato per il Pil, ma in aumento rispetto al 2014. La Valle d'Aosta e la Provincia Autonoma di Bolzano restano le regioni con il più alto livello di consumi finali pro capite (rispettivamente 22,9mila e 22,6mila euro). Nel 2015 i livelli di consumi pro capite risultano inferiori rispetto al 2011 in gran parte delle regioni: fanno eccezione la Valle d'Aosta, le Province Autonome di Trento e Bolzano, la Liguria, il Piemonte e la Basilicata.

Nel 2015 il complesso dei redditi da lavoro dipendente a livello nazionale aumenta dell'1,7% rispetto all'anno precedente, con una dinamica territoriale abbastanza omogenea (+1,8% nel Nord e nel Mezzogiorno, +1,5% nel Centro). A fronte di un andamento dell'occupazione dipendente più dinamico nel Mezzogiorno (+1,8%) e più debole nel Centro-nord (+0,6%), il reddito medio per occupato cresce dell'1% nel Centro-nord e resta invariato nel Mezzogiorno come meglio indicato nel prospetto che segue.

PROSPETTO 3. OCCUPATI DIPENDENTI, REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE E REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE PER OCCUPATO DIPENDENTE PER REGIONE. Variazioni percentuali

REGIONI	2015/2014			2014/2013			Media annua 2011/2015		
	Redditi da lavoro dipendente	Occupati dipendenti	Redditi da lavoro dipendente per occupato	Redditi da lavoro dipendente	Occupati dipendenti	Redditi da lavoro dipendente per occupato	Redditi da lavoro dipendente	Occupati dipendenti	Redditi da lavoro dipendente per occupato
Piemonte	1,7	0,4	1,3	0,0	-0,8	0,8	-0,2	-0,5	0,3
Valle d'Aosta	0,2	0,0	0,2	-1,7	-0,9	-0,8	-1,2	-0,3	-0,8
Lombardia	2,0	0,5	1,5	1,0	0,5	0,5	0,5	0,0	0,6
Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	2,7	1,9	0,8	0,2	0,7	-0,5	1,2	0,7	0,5
Provincia Autonoma Trento	1,6	0,7	0,9	-2,3	-0,9	-1,5	-0,5	0,0	-0,5
Veneto	1,4	-0,5	1,9	1,4	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,7
Friuli-Venezia Giulia	1,1	0,1	1,0	-0,9	-0,1	-0,8	-0,9	-0,7	-0,2
Liguria	0,8	-0,3	1,1	0,8	0,5	0,3	0,3	-0,3	0,6
Emilia-Romagna	2,2	1,1	1,1	0,5	-0,5	1,0	0,6	0,0	0,6
Toscana	2,2	2,1	0,1	-0,1	0,4	-0,5	0,2	0,5	-0,4
Umbria	2,7	3,6	-0,9	-2,4	-2,3	-0,1	-0,8	-0,4	-0,3
Marche	0,9	-1,5	2,4	0,3	-0,4	0,7	-0,2	-1,1	0,9
Lazio	1,1	0,6	0,5	0,6	0,9	-0,3	-0,2	0,1	-0,3
Abruzzo	3,4	3,1	0,4	0,1	-1,3	1,3	-0,4	0,1	-0,5
Molise	1,1	1,5	-0,4	-1,8	0,4	-2,2	-2,2	-1,0	-1,1
Campania	2,0	2,3	-0,3	-0,1	1,3	-1,4	-0,6	-0,1	-0,5
Puglia	2,6	3,1	-0,5	-0,3	-0,1	-0,2	-0,5	-0,1	-0,4
Basilicata	2,2	3,0	-0,7	0,9	-0,6	1,5	-1,0	-0,4	-0,6
Calabria	-0,2	-2,5	2,3	-0,4	-0,8	0,4	-1,5	-2,0	0,4
Sicilia	1,4	1,1	0,3	-1,6	-0,5	-1,1	-1,3	-0,9	-0,4
Sardegna	0,9	2,1	-1,1	-1,5	-0,4	-1,0	-0,7	-0,1	-0,6
Nord-ovest	1,8	0,4	1,4	0,7	0,1	0,6	0,3	-0,2	0,5
Nord-est	1,8	0,4	1,4	0,6	0,1	0,4	0,3	-0,2	0,5
Centro	1,5	1,0	0,5	0,2	0,4	-0,2	-0,1	0,1	-0,2
Centro-nord	1,7	0,6	1,0	0,5	0,2	0,2	0,2	-0,1	0,2
Mezzogiorno	1,8	1,8	0,0	-0,6	0,0	-0,6	-0,9	-0,5	-0,4
Italia	1,7	0,9	0,8	0,2	0,2	0,1	-0,1	-0,2	0,1

A livello europeo ed internazionale, si è registrato un marcato miglioramento della fiducia di imprese e consumatori. La crescita europea ha accelerato anche se permangono preoccupazioni su fattori geopolitici e sulle conseguenze di medio termine della Brexit, di recente acuite dalle politiche commerciali ventilate dalla nuova amministrazione americana.

A livello Regionale la nota di aggiornamento al DEFR Regione Veneto del 7/12/2016 evidenzia che tre sono le questioni di principale importanza:

- La sanità regionale. Viene ipotizzata la creazione di un nuovo ente denominato “AZIENDA ZERO” per il governo della Sanità della Regione finalizzata a unificare e centralizzare in capo ad un solo soggetto le funzioni di attuazione della programmazione sanitaria e socio-sanitaria, nonché di coordinamento del Servizio Sanitario Regionale, riconducendo ad esso le attività di gestione tecnico-amministrativa su scala regionale;
- L’immigrazione. Viene sottolineato l’importanza di una funzionale integrazione economica e civico-sociale degli stranieri legalmente residenti che sia rispettosa degli equilibri della comunità ospitanti e un rigoroso controllo sulle condizioni di legalità lungo tutto il processo di ingresso e soggiorno. Il Veneto ha proposto al Governo Italiano, condividendole con le Regioni Lombardia e Liguria, delle misure volte a combattere il fenomeno. Tali misure sono state formalizzate nella c.d. “Carta di Genova” sottoscritta fra le tre regioni il 12/9/2016.
- Il credito per le imprese. Il problema dell’accesso al credito è uno dei principali che le P.M.I. registrano. La Regione Veneto intende rafforzare gli strumenti finanziari, anche attraverso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo SpA, verso una maggiore attenzione agli strumenti di garanzia per favorire l’accesso al credito delle PMI e ai fondi di partecipazione al capitale di rischio per un aumento della capitalizzazione delle imprese venete, senza escludere lo sviluppo di nuovi strumenti finanziari quali i mini bond.

Nell’accompagnare la nota di aggiornamento al DEFR Regione Veneto il Governatore Luca Zaia sottolinea la scelta di mantenere inalterata la pressione tributaria e rivendica il fatto che il Veneto è l’unica Regione a statuto ordinario che non ha applicato una manovra in aumento sull’addizionale Irpef, consapevole dell’importanza di non intaccare il potere di acquisto delle famiglie e la competitività delle imprese.

I) SEZIONE STRATEGICA

Parte prima **Lo scenario di riferimento**

ANALISI DELLO SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Scenario esterno

Come evidenziato nelle pagine che precedono l'economia italiana si sta, seppur lentamente, riprendendo.

Va, tuttavia, rammentata - nell'analisi dello scenario esterno all'Ente - la grande difficoltà registrata dai piccoli Comuni nel continuare a gestire la cosa pubblica.

L'Associazione dei Comuni, in occasione dei lavori della XVII Conferenza Nazionale Anci piccoli comuni, ha presentato una istantanea della situazione: sono al di sotto dell'asticella dei cinquemila abitanti 5.591 degli 8mila Comuni italiani.

Negli ultimi 40 anni in circa duemila Comuni la popolazione si è ridotta del 20 per cento. Ci sono tremila Comuni disabitati, molti sono scarsamente abitati. Esiste però un dato in controtendenza: in 581 enti, il 10% dei piccoli Comuni italiani, la popolazione cresce mediamente del 9%, superando di tre volte il trend negativo dello spopolamento (3%). In questi Comuni del "gruppo controesodo" cresce il reddito imponibile e cresce il numero di stranieri. "Questo significa - rileva Decaro - che lo spopolamento non è una sorte ineluttabile, che per il controesodo, 'fattore di unità del Paese e propulsore di benessere per tutti', come ci ha scritto nel suo messaggio il presidente Mattarella, si può lavorare. Partendo da un dato: la dimensione demografica non è un difetto, lo spopolamento, il rischio desertificazione lo sono". Per non subirli occorre una politica stabile di investimenti, che prenda le mosse da quello che i Piccoli Comuni possiedono: appartiene alla categoria il 73 per cento dei borghi più belli d'Italia, il 94 per cento dei "piccoli" vanta almeno un prodotto dop (marchio di denominazione di origine protetta). Per investire in ambiente, in cultura, in valorizzazione del territorio, servono risorse. "Chiediamo al governo - ha concluso Decaro - la creazione di un fondo nazionale mirato a finanziare un grande programma di sviluppo dei piccoli Comuni, che, prendendo a modello quanto realizzato con il bando periferie nelle città capoluogo, finanzia progetti per riqualificare i centri storici e recuperare edifici in stato di abbandono, e incentivi l'animazione imprenditoriale e la qualificazione professionale. Non c'è controesodo senza occupazione".

Massimo Castelli, sindaco di Cerignale e coordinatore nazionale ANCI Piccoli Comuni in un passaggio della sua relazione ha sottolineato che "Tagli e spending review nei Piccoli Comuni hanno un peso eccessivo e, ad oggi, stiamo perdendo la capacità di dare risposte". A parere di Castelli bisogna bypassare una visione quasi favolistica dei piccoli territori del nostro Paese, per concentrarsi sulla realtà. Una realtà nella quale i piccoli comuni necessitano di politiche mirate e contestualizzate alle specifiche esigenze dei territori. "Uno dei temi importanti da rimarcare con forza - ha sottolineato - è che oggi più che mai noi amministratori di piccoli comuni non possiamo permetterci di indietreggiare. Dobbiamo lavorare, insieme ad ANCI, affinché l'agenda controesodo sia l'agenda non solo dei piccoli ma di tutti i Comuni italiani". "Dobbiamo avere una visione del territorio dove tutti lavorano per lo sviluppo del Paese - ha evidenziato - e l'agenda controesodo deve essere considerata un cantiere per il miglioramento del nostro Paese. Un cantiere che deve partire da oggi, lavorando là dove ci sono delle difficoltà. Non siamo tutti uguali - ha aggiunto - e le politiche devono riequilibrare chi è in difficoltà. Non c'è tempo da perdere, ricostruiamo le comunità".

Scenario interno

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;

2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, come dettagliatamente indicato nelle pagine che seguono.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti. Il movimento demografico del 2016 registra un saldo demografico a zero e tuttavia non va sottovalutata la tendenza registrata dal 2007 in poi a un continuo calo demografico.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione al 31/12/2016 (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 790

Movimento demografico

Popolazione al 01-01 755

Nati nell'anno 5

Deceduti nell'anno 6

Saldo naturale -1

Immigrati nell'anno 37

Emigrati nell'anno 36

Saldo migratorio 1

Popolazione al 31-12 755

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi 383

Femmine 372

Popolazione al 31-12 755

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni) 59

Scuola dell'obbligo (7-14 anni) 50

Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni) 95

Adulta (30-65 anni) 401

Senile (oltre 65 anni) 150

Popolazione al 31-12 755

Aggregazioni e popolazione insediabile

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	300
Comunità/convivenze	0
Popolazione massima insediabile	1.895

Popolazione per età (stratificazione demografica)

Le tabelle della pagine che seguono evidenziano lo stato civile della popolazione residente delle fasce:

- Forza lavoro – prima occupazione (15-29 anni)
- Adulta (30-65 anni)
- Senile (oltre 65 anni)

FORZA LAVORO – PRIMA OCCUPAZIONE

Popolazione residente al 1° gennaio 2017 per età, sesso e stato civile
Comune: Portobuffolè

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
15	7	1	8
16	4	3	7
17	2	4	6
18	2	2	4
19	3	4	7
20	5	5	10
21	6	3	9
22	0	2	2
23	1	2	3
24	4	4	8
25	3	1	4
26	4	1	5
27	7	3	10
28	5	0	5
29	5	2	7
TOTALE	58	37	95

POPOLAZIONE ADULTA

Popolazione residente al 1° gennaio 2017 per età, sesso e stato civile
Comune: Portobuffolè

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
30	4	3	7
31	5	4	9
32	2	6	8
33	3	2	5
34	5	5	10
35	6	6	12
36	6	5	11
37	4	4	8
38	2	5	7
39	3	7	10
40	9	3	12
41	3	4	7
42	5	16	21
43	8	3	11
44	9	7	16
45	11	8	19
46	10	6	16
47	9	3	12
48	2	9	11
49	9	5	14
50	2	5	7
51	3	5	8
52	6	9	15
53	7	9	16
54	4	6	10
55	6	5	11
56	8	7	15
57	11	6	17
58	6	7	13
59	6	3	9
60	2	4	6
61	4	7	11
62	5	5	10
63	4	9	13
64	6	2	8
65	3	3	6
TOTALE	198	203	401

POPOLAZIONE SENILE

Popolazione residente al 1° gennaio 2017 per età, sesso e stato civile

Comune: Portobuffolè

Eta'	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
66	6	6	12
67	7	2	9
68	6	3	9
69	6	3	9
70	4	6	10
71	4	4	8
72	1	3	4
73	5	3	8
74	0	4	4
75	5	1	6
76	4	3	7
77	4	5	9
78	3	2	5
79	2	3	5
80	0	1	1
81	2	3	5
82	3	3	6
83	1	2	3
84	0	1	1
85	4	0	4
86	0	1	1
87	1	2	3
88	1	1	2
89	0	3	3
90	0	2	2
91	1	3	4
92	3	2	5
93	1	0	1
94	0	1	1
95	0	2	2
96	0	1	1
97	0	0	0
98	0	0	0
99	0	0	0
100 e più	0	0	0
TOTALE	74	76	150

LA PRESENZA STRANIERA

I cittadini stranieri al 31/12/2016 sono complessivamente 100 unità pari a circa il 13,24% della popolazione.

Il 58,00% degli stranieri è adulto (età compresa fra i 30 e i 65 anni). Il 24,00% ha un'età compresa fra 0 e 14 anni.

Eta'	Maschi	Femmine	Maschi + Femmine
0-6	6	7	13
7-14	7	4	11
15-29	9	7	16
30-65	28	30	58
65-100 e più	1	1	2
TOTALE	51	49	100

Cittadini Stranieri. Popolazione residente e bilancio demografico al 31 dicembre 2016 Comune: Portobuffolè

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione straniera residente al 1° gennaio	54	45	99
Iscritti per nascita	0	1	1
Iscritti da altri comuni	5	8	13
Iscritti dall'estero	4	4	8
Altri iscritti	0	0	0
Totale iscritti	9	13	22
Cancellati per morte	0	0	0
Cancellati per altri comuni	4	3	7
Cancellati per l'estero	0	1	1
Acquisizioni di cittadinanza italiana	8	5	13
Altri cancellati	0	0	0
Totale cancellati	12	9	21
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione straniera residente al 31 dicembre	51	49	100

Cittadini Stranieri. Popolazione residente per sesso e cittadinanza al 31 dicembre 2016
Comune: Portobuffolè - Tutti i Paesi

	Maschi	Femmine	Totale
Romania	30	25	55
Albania	5	6	11
Ghana	3	4	7
Nigeria	4	3	7
India	3	3	6
Ucraina	2	3	5
Marocco	1	3	4
Pakistan	1	1	2
Brasile	1	1	2
Portogallo	1	0	1
TOTALE ZONA	51	49	100

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città".

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Qualità dei servizi.

Le condizioni di vita dei residenti del Comune di Portobuffolè in questo senso più ampio sono certamente buone in quanto risulta ancora integro nel paese il senso di comunità, la città è gradevole e ben ordinata, non si registrano particolari problemi di sicurezza, le Associazioni del territorio lavorano in sintonia con il Comune per la promozione del territorio e per il benessere dei cittadini.

La condizione socio-economica delle famiglie del territorio, tuttavia, risente dell'attuale congiuntura economica, anche se nel Comune insiste una zona industriale fiorente ancora in espansione per la quale si prevede un aumento del numero degli occupati.

Si sono registrati nel corso degli ultimi anni interventi a favore di nuclei familiari che presentavano difficoltà economiche a sostenere impegni di spesa per le necessità primarie.

Sono state, inoltre, registrate alcune situazioni di disagio per le quali l'Ente è stato chiamato ad attivare interventi mirati che hanno comportato e continueranno a comportare degli esborsi economici.

Gli interventi di natura sociale sono definiti in ambito di distretto socio-sanitario e nell'attuale Piano di Zona. Nel corso di quest'ultimi anni le risorse a disposizione degli enti locali, in ambito sociale, sono progressivamente diminuite e questo influisce sulla tipologia degli interventi da mettere in campo.

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	5
------------	--------	---

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	4
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Provinciali	(Km.)	5
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	9
----------	-------	---

Vicinali	(Km.)	3
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

In tal senso i Comuni di Chiarano, Gorgo al Monticano e Portobuffolè rispettivamente con delibere di C.C. n.14 del 20.06.2016, n.20 del 21.06.2016, n.30 del 22.06.2016 hanno adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004.

Il (P.A.T.I.) è attualmente in Regione per la valutazione degli aspetti conoscitivi ambientali e valutativi connessi alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Dopo l'approvazione del PATI si procederà ad un'attenta valutazione in ordine alla compatibilità urbanistica del progetto Norma n.7 – Area residenziale a Portobuffolè, Piazza Vittorio Emanuele II e del corrispondente Piano urbanistico Attuativo (Contrada Castello) la cui convenzione non è stata sottoscritta entro la data di adozione del PATI, sotto il profilo delle tipologie insediative, delle destinazioni d'uso e della densità edilizia.

Territorio (urbanistica)

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
			Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
Piano regolatore adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	
Piano regolatore approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	DGR N. 1998 DEL 02/06/1998
Programma di fabbricazione	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	
Piano edilizia economica e popolare	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	
Artigianali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	
Comerciali	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	
Altri strumenti (specificare)	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanisti vigenti					
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>	

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio al settore primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

La tabella che segue illustra il totale unità locali attive con il numero di addetti:

Settore	Unità locali 2013		Unità locali 2014		Unità locali 2015		Addetti 2015
	Totale	di cui Sedi	Totale	di cui Sedi	Totale	di cui Sedi	
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	15	14	15	14	16	15	14
C Attività manifatturiere	32	14	31	11	28	9	631
F Costruzioni	9	9	9	9	8	8	24
G 45 Commercio ingrosso e dettaglio e rip. auto e moto	1	1	1	1	1	1	3
G 46 Commercio all'ingrosso	9	9	11	11	9	9	9
G 47 Commercio al dettaglio	12	9	12	8	11	8	11
H Trasporto e magazzinaggio	2	0	3	0	3	0	0
I Alloggio e di ristorazione	7	6	7	6	7	6	56
J Servizi di informazione e comunicazione	1	1	1	1	1	1	0
K Attività finanziarie e assicurative	1	0	1	0	1	1	1
L Attività immobiliari	9	9	7	7	6	6	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	1	1	1	2	1	2
N Noleggio, ag. di viaggio, serv. di supporto alle imprese	4	3	4	3	4	3	9
O Amm. pubblica e difesa; ass. sociale obbligat.	0	0	1	1	1	1	0
S Altre attività di servizi	4	4	4	4	4	4	10
Totale	107	80	108	77	102	73	771

La tabella che segue illustra le unità locali attive nel manifatturiero insediate in Comune (anno 2015).

Settore	Unità locali 2013		Unità locali 2014		Unità locali 2015		Addetti 2015
	Totale	di cui Sedi	Totale	di cui Sedi	Totale	di cui Sedi	
C 10 Industrie alimentari	2	2	2	2	1	1	0
C 16 Ind. del legno (escl. mobili); fabbricaz. in paglia	6	5	5	4	4	3	62
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	1	1	1	1	1	1	91
C 28 Fabbr. di macchinari ed apparecchiature nca	1	1	1	1	1	1	1
C 31 Fabbricazione di mobili	21	5	21	3	20	3	477
C 33 Rip., manutenz., installaz. macchine ed appar.	1	0	1	0	1	0	0
Totale	32	14	31	11	28	9	631

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso - Belluno su dati Infocamere

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2017	2018	2019	2020
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Ciclo ecologico					
Rete fognaria – Bianca	(Km.)	0	0	0	0
Nera	(Km.)	0	0	0	0
Mista	(Km.)	7	7	7	7
Depuratore	(S/N)	NO	NO	NO	NO
Acquedotto	(Km.)	13	13	13	13
Servizio idrico integrato	(S/N)	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	5
	(hq.)	230,00	230,00	230,00	230,00
Raccolta rifiuti – Civile	(q.li)	3.000	3.000	3.000	3.000
Industriale	(q.li)	0	0	0	0
Differenziata	(S/N)	SI	SI	SI	SI
Discarica	(S/N)	NO	NO	NO	NO
Altre dotazioni					
Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	420	425	430	430
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	2	2	2	2

Veicoli	(num.)	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	(S/N)	SI	SI	SI	SI
Personal computer	(num.)	13	13	13	13

BENI COMUNALI

Nella tabella che seguono vengono riepilogati i beni patrimoniali del Comune con indicate le modalità di attuale utilizzo dei beni stessi:

Natura del bene	Indirizzo	Denominazione del bene	Tipologia del bene	Utilizzo del bene immobile
Immobilabile	VIA BUSINELLO	CASA GAIA - NEGOZI E BOTTEGHE (UFF. POSTALE)	Locale commerciale, negozio (26)	Parzialmente dato in uso a titolo oneroso ad altra Amministrazione Pubblica
Immobilabile	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II	TORRE CIVICA	Castello, palazzo storico (18)	Utilizzato direttamente
Immobilabile	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II	LOGGIA E FONTEGO	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)	Utilizzato direttamente
Immobilabile	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II	MUNICIPIO	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)	Utilizzato direttamente
Immobilabile	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II	TORRESIN	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)	Utilizzato direttamente
Immobilabile	VIA RIVAPIANA	IMPIANTI SPORTIVI VIA RIVAPIANA - SPOGLIATOI	Impianto sportivo (24)	Parzialmente dato in uso ad associazione
Immobilabile	VIA RIVAPIANA	EX MANSIONERIA	Ufficio strutturato ed assimilabili (34)	Parzialmente dato in uso ad associazione
Immobilabile	VIA BUSINELLO	CASA GAIA - UFFICI PUBBLICI	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie (13)	Parzialmente dato in uso ad associazione
Immobilabile	VIA BUSINELLO	CASA GAIA - MUSEO	Biblioteca, pinacoteca, museo, gallerie (13)	Utilizzato direttamente
Immobilabile	VIA CONTRATTI	EX SCUOLE ELEMENTARI DI VIA CONTRATTI FOGGIO 4 PARTICELLA 199	Magazzino e locali di deposito (27)	Parzialmente dato in uso ad associazione
Immobilabile	VIA CONTRATTI	EX SCUOLE ELEMENTARI DI VIA CONTRATTI FOGGIO 4 PARTICELLA 72	Magazzino e locali di deposito (27)	Parzialmente dato in uso ad associazione
Terreno	VIA ROMA	CIMITERO COMUNALE	Terreno urbano (1)	Utilizzato direttamente
Terreno	VIA ROMA	CIMITERO COMUNALE AREA VERDE	Terreno urbano (1)	Utilizzato direttamente
Terreno	VIA ROMA	CIMITERO COMUNALE	Terreno urbano (1)	Utilizzato direttamente
Terreno	VIA ROMA	VERDE E PARCHEGGI (AREA ADIACENTE CIMITERO COMUNALE)	Terreno urbano (1)	Utilizzato direttamente
Terreno	VIA S. PROSDOCIMO	TERRENI PRA' DEI GAI	Terreno agricolo (2)	Dato in uso a titolo oneroso a privato
Terreno	VIA S. PROSDOCIMO	TERRENI PRA' DEI GAI	Terreno agricolo (2)	Dato in uso a titolo oneroso a privato
Terreno	VIA S. PROSDOCIMO	TERRENI PRA' DEI GAI	Terreno agricolo (2)	Dato in uso a titolo oneroso a privato
Terreno	VIA S. PROSDOCIMO	TERRENI PRA' DEI GAI	Terreno agricolo (2)	Dato in uso a titolo oneroso a privato
Terreno	VIA S. PROSDOCIMO	TERRENI PRA' DEI GAI	Terreno agricolo (2)	Dato in uso a titolo oneroso a privato
Terreno	VIA RIVAPIANA	TERRENI IMPIANTI SPORTIVI VIA RIVAPIANA	Terreno urbano (1)	Parzialmente dato in uso ad associazione
Terreno	VIA RIVAPIANA	TERRENI IMPIANTI SPORTIVI VIA RIVAPIANA	Terreno urbano (1)	Parzialmente dato in uso ad associazione
Terreno	VIA RIVAPIANA	TERRENI IMPIANTI SPORTIVI VIA RIVAPIANA (EX PARTICELLA 48-49-218-260-261-263)	Terreno urbano (1)	Parzialmente dato in uso ad associazione
Terreno	VIA RIVAPIANA	TERRENI IMPIANTI SPORTIVI VIA RIVAPIANA	Terreno urbano (1)	Parzialmente dato in uso ad associazione
Terreno	VIA RIVAPIANA	TERRENI IMPIANTI SPORTIVI VIA RIVAPIANA	Terreno urbano (1)	Parzialmente dato in uso ad associazione

ORGANISMI GESTIONALI

Le partecipazioni dell'Ente

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante “Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione, con le modifiche apportate dal Consiglio dei Ministri in data 17/2/2017, rappresenta la nuova disciplina in materia.

Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia.

Le disposizioni del decreto sono entrate in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento è essenziale segnalare, in primis, le più significative per i Comuni:

- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle partecipate;
- entro il 30 giugno 2017, revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- entro il 31 luglio 2017 adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto;
- entro il 30 giugno 2017, le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione;

In attesa della revisione straordinaria delle partecipazioni che, come detto, dovrà essere effettuata entro il 30 giugno 2017, la Giunta Comunale – con atto n. 133 del 14/12/2016 ha provveduto ad individuare, secondo quanto disposto dall' Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, i componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Portobuffolè e il perimetro di consolidamento.

Risultano componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Portobuffolè” i seguenti organismi partecipati:

- Asco Holding S.p.A. – Pieve di Soligo (TV) Via Verizzo 1030 e le sue partecipazioni dirette. Capitale Sociale deliberato e versato Euro 140.000.000,00 - Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Portobuffolè n. 65.571 azioni del valore di Euro 65.571,00 pari allo 0,05%;
- G.A.L. Terre di Marca – società consortile a responsabilità limitata – in liquidazione – Gorgo al Monticano - Via Postumia Centro 77 – Capitale Sociale deliberato e versato Euro 19.999,97 - Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Portobuffolè 1,83%;
- C.I.T. – Consorzio per i servizi di igiene del territorio – BACINO NORD ORIENTALE TV1 - Vittorio Veneto – Via Vittorio Emanuele n. 67, con le partecipate SAV.NO SRL di Conegliano e BIOMAN S.P.A. di Mirano - Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Portobuffolè 0,3%;
- PIAVE SERVIZI S.R.L. – Codognè – Via F.Petrarca n.3 – Capitale Sociale deliberato e versato Euro 6.134.230,00 - Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Portobuffolè 0,33%.

Rientra, invece, nel “Perimetro di consolidamento del Comune di Portobuffolè”, il seguente organismo partecipato:

- G.A.L. Terre di Marca – società consortile a responsabilità limitata – in liquidazione – Gorgo al Monticano - Via Postumia Centro 77 – Capitale Sociale deliberato e versato Euro 19.999,97 - Quota di partecipazione detenuta dal Comune di Portobuffolè 1,83%;

Di seguito vengono riepilogati i dati principali delle società e degli organismi partecipati dal Comune di Portobuffolè.

Società PIAVE SERVIZI SRL – Via Petrarca 3 – Codognè (TV)

Oggetto sociale: la società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato comprensivo sia di captazione, adduzione, distribuzione ed erogazione di acque ad usi civili che di fognatura, depurazione e rigenerazione delle acque reflue.

La società nel 2016 ha registrato i seguenti risultati:

- utile	€ 344.246,00
- patrimonio netto	€ 40.357.377,00
- valore della produzione	€ 32.302.183,00

Società Asco Holding Spa – Via Verizzo 1030 – Pieve di Soligo (TV)

Oggetto sociale: la società ha per oggetto, direttamente o attraverso società od enti di partecipazione, la costruzione e esercizio del gas metano, della fornitura calore, del recupero energetico, della bollettazione, della informatizzazione, della cartografia, della gestione dei tributi, di attività di progettazione, direzione e contabilità dei lavori e di altre attività quali: servizi energetici, servizi di telecomunicazioni, servizi delle risorse idriche integrate, servizi di igiene ambientale, servizi di informatica amministrativa e territoriale compresa la gestione del catasto.

La società nel 2016 ha registrato i seguenti risultati:

- utile	€ 22.243.547,00
- patrimonio netto	€ 250.146.109,00
- valore della produzione	€ 106.831,00

Società G.A.L. TERRE DI MARCA soc. cons. a r. l. in liquidazione – Via Postumia Centro 77 – Gorgo al Monticano (TV)

Oggetto sociale: la società senza fini di lucro ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione della risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra Enti Locali ed imprenditorialità privata.

La società nel 2016 ha registrato i seguenti risultati:

- perdita	€ 7.991,00
- patrimonio netto	€ 19.000,00
- valore della produzione	€ 3.033,00

Consorzio C.I.T. CONSORZIO SERVIZIO IGIENE TERRITORIO – Corso Vittorio Emanuele II° 31 – Conegliano (TV)

Oggetto sociale: il consorzio cura la difesa e la salvaguardia ecologica dell'ambiente, promuove iniziative atte a ridurre la quantità dei rifiuti prodotti, provvede alla progettazione ed alla gestione degli impianti, coordina la raccolta ed il trasporto nonché la commercializzazione dei rifiuti

Il Consorzio nel 2016 ha registrato i seguenti risultati:

- perdita	€ 281.684,00
- patrimonio netto	€ 4.640.359,00
- valore della produzione	€ 996.304,00

Il Consiglio dei ministri, in data 14/7/2016, ha esaminato ed approvato il decreto legislativo del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Il testo della riforma impone, in sintesi, la chiusura o l'alienazione delle aziende troppo piccole, di quelle con più amministratori che dipendenti e, a livello complessivo, di quelle che non rientrano nei servizi pubblici locali o negli altri settori di attività consentiti per l'intervento della Pubblica Amministrazione.

Nel testo finale sono stati ammorbiditi i parametri per scegliere le società destinate a essere cancellate, con il fatturato minimo per salvare le società che cala da 1 milione a 500mila euro, mentre le perdite in quattro anni su cinque che condannano le aziende fuori dai servizi pubblici locali devono essere superiori al 5% del fatturato (in caso contrario non sarà imposta l'alienazione).

Come previsto dalle disposizioni prima richiamate il Consiglio Comunale con atto n. 26 del 20/9/2017 ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, D.Lgs 19/8/2016 n.175, come modificato dal D.Lgs. 16/6/2017, n.100.

Con il predetto atto il Consiglio Comunale ha:

- confermato la partecipazione posseduta in Piave Servizi srl in quanto società strategica e necessaria;
- confermato la procedura di liquidazione del GAL TERRE DI MARCA disposta in data 9/12/2015 dall'Assemblea Straordinaria presieduta dall'Avv. Manzan Stefano;
- previsto per Asco Holding SpA la fusione con Asco TLC Spa (Incorporazione di Asco TLC in Asco Holding), società controllata da Asco Holding SpA (91%) e partecipata dalla Provincia di Treviso (8%) e CCIA Treviso- Belluno (1%).

Contro la predetta deliberazione consiliare la Ditta Plavisgas srl di San Vendemiano ha presentato ricorso con istanza cautelare al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto per l'annullamento e per l'accertamento:

- Del mancato assolvimento degli obblighi posti dall'art.24 del D.Lgs. 175/2016 nel termine del 30/9/2017 ivi previsto e della conseguente impossibilità di esercizio dei diritti sociali nei confronti della Società Ascom Holding;
- Della nullità e/o inefficacia degli atti di fusione nel frattempo posti in essere da Asco Holding e Asco Tlc spa per contrasto con norme imperative che precludono il mantenimento delle partecipazioni degli enti locali soci e l'esercizio da parte dei medesimi dei diritti sociali.

PERSONALE

La Riforma Madia ha previsto un potenziamenti della programmazione in tema di politiche del personale (modifica articolo 6 e seguenti del D.Lgs. 165/2011).

In primo luogo la riforma interviene introducendo un obbligo annuale di revisione della dotazione organica; in passato tale adempimento era da effettuarsi almeno ogni tre anni. La rimodulazione si attua in sede di predisposizione del piano triennale del fabbisogno di personale: l'amministrazione può modificare la propria dotazione sulla base delle nuove esigenze emerse, ma deve garantire l'invarianza della spesa e l'informazione ai sindacati, quest'ultima se prevista dai Contratti collettivi. Il fabbisogno di personale deve essere allineato con il documento unico di programmazione e con il piano delle performance, mentre perdono il loro ruolo propulsivo i dirigenti. Ma c'è un altro elemento nuovo, di cui bisogna tener conto in questa sede: le linee di indirizzo emanate dalla Funzione pubblica che, per regioni ed enti locali, devono essere adottate previa intesa in sede di Conferenza Unificata. Le linee di indirizzo dovranno evidenziare l'esigenza di figure emergenti, da tener presente nell'ambito della programmazione delle assunzioni, da effettuarsi con i limiti imposti dalla normativa vigente. E per tener monitorati tali aspetti, il piano triennale del fabbisogno deve essere comunicato al predetto Dipartimento entro 30 giorni dalla sua adozione. In caso di mancato comunicazione scatta il divieto di assunzione.

Nell'attesa delle predette linee di indirizzo l'Amministrazione ha predisposto una programmazione per il triennio 2018/2020 finalizzata a mantenere lo stesso livello di efficienza e di qualità dei servizi resi, rivedendo laddove possibile l'organizzazione interna, escludendo una riduzione dei servizi e adottando le scelte in un'ottica di sistema "città" che favorisca e crei sinergie con gli altri enti/organismi del territorio: associazioni, volontariato sociale, organismi gestionali, ecc.

Come nella scorsa legislatura si ricercherà la flessibilità dell'organizzazione. Avere organizzazioni flessibili consente di disporre di figure professionali adeguate rispetto ai programmi e ai bisogni della comunità.

Il mantenimento dell'attuale dotazione organica, pertanto, è un elemento fondamentale per gestire le politiche di sviluppo del personale finalizzate al mantenimento della quantità e qualità dei servizi erogati.

Il Piano Triennale del fabbisogno del personale, approvato dalla Giunta in data 18/7/2017 è finalizzato a garantire il livello ottimale di rendimento, in termini di qualità e di quantità dei servizi erogati, rispetto alle risorse impiegate, nei limiti consentiti dalle disposizioni vigenti e prevede:

- ANNO 2018 – Nessuna assunzione.
Saranno attivate ove necessario e qualora ricorrano i necessari presupposti:
le sostituzioni del personale cessato nei limiti fissati dalle disposizioni di legge
le assunzioni per mobilità esterna ai sensi dell'art.30 del D.Lgs 165/2001
l'utilizzo di lavoratori socialmente utili;
- ANNO 2019 – Nessuna assunzione.
Saranno attivate ove necessario e qualora ricorrano i necessari presupposti:
le sostituzioni del personale cessato nei limiti fissati dalle disposizioni di legge
le assunzioni per mobilità esterna ai sensi dell'art.30 del D.Lgs 165/2001
l'utilizzo di lavoratori socialmente utili;
- ANNO 2020 – Nessuna assunzione.
Saranno attivate ove necessario e qualora ricorrano i necessari presupposti:
le sostituzioni del personale cessato nei limiti fissati dalle disposizioni di legge
le assunzioni per mobilità esterna ai sensi dell'art.30 del D.Lgs 165/2001
l'utilizzo di lavoratori socialmente utili;

Il Piano è compatibile con le disposizioni in ordine all'assunzione di personale a tempo indeterminato per gli Enti non soggetti al Patto di Stabilità (Art.1 – comma 562 – della Legge 27/12/2006, n.296 recante l'obbligo di contenere la spesa, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi agli adeguamenti contrattuali, nei limiti dell'ammontare impegnato nell'anno 2008) e delle disposizioni introdotte dal D.L. 113/2016 che ha abrogato la lettera a) dell'art.1, comma 557, della Legge 27/12/2006 n.296 e quindi l'obbligo di riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto alle spese correnti.

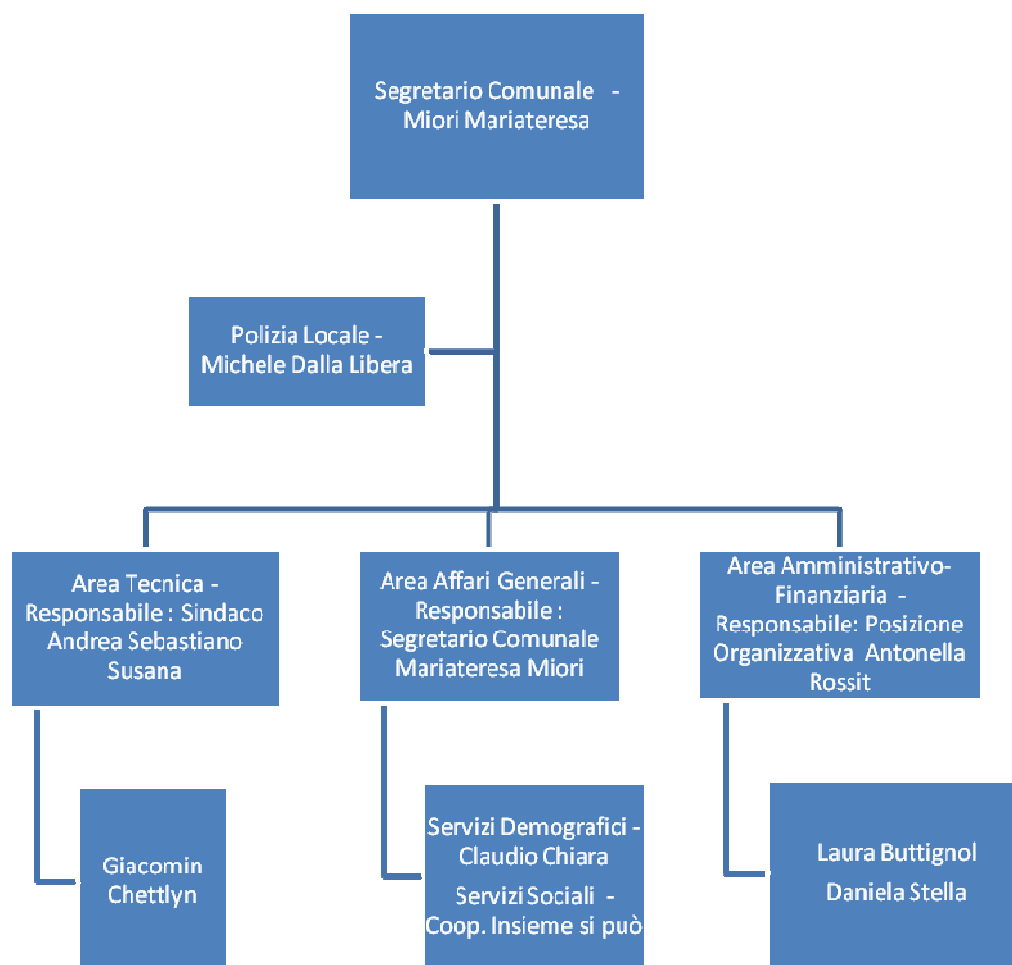
Si verificherà la possibilità di provvedere all'attivazione dei contratti a termine che dovessero rendersi necessari secondo le indicazioni che verranno stabilite all'occorrenza e nei limiti consentiti dalle norme tempo per tempo vigenti in materia di contenimento della spesa di personale e di limiti alle assunzioni.

Alle esigenze di personale si continuerà a sopperire con il potenziamento dei progetti per lavoratori socialmente utili (LSU) compatibilmente con la revisione normativa che ha imposto nuove regole e nuove procedure.

Proseguirà inoltre la gestione della convenzione sottoscritta con il tribunale di Treviso per l'utilizzo dei lavoratori di pubblica utilità (LPU).

Il Comune ha anche ottenuto l'assegnazione di n.3 volontari nell'ambito del Progetto di volontariato Civile per l'annualità 2017/2018.

Di seguito si trascrive l'organigramma del Comune ove sono presenti n.6 dipendenti a tempo indeterminato di cui 1 part-time (30/36 ore).



Certificazione dei parametri obiettivi ai fini della certificazioni di ente strutturalmente in deficit

Gli indicatori previsti per accertare se l'Ente si trova in condizioni strutturalmente deficitarie sono stati stabiliti, per il triennio 2013 – 2015, con Decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013, che all'art. 2, prevede: *“Il triennio per l'applicazione dei parametri decorre dall'anno 2013 con riferimento alla data di scadenza per l'approvazione dei documenti di bilancio, prevista ordinariamente per legge, dei quali la tabella contenente i parametri costituisce allegato. I parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014”*. Ai sensi dell'art. 242 del testo unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali, la condizione di deficitarietà strutturale dell'ente si verifica quando almeno la metà dei parametri presenta valori deficitari.

Per quanto attiene la gestione 2016 di seguito si trascrive la tabella di rilevazione dei parametri che evidenzia che nessun parametro è deficitario:

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
		<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

COERENZA E COMPATIBILITA' CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2016, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), si prevede (art. 1, comma 712) che, a decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione degli Enti territoriali debba essere obbligatoriamente allegato un Prospetto contenente le previsioni di competenza triennali, rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del concorso dell'Ente al contenimento dei saldi di finanza pubblica.

Sulla scorta delle disposizioni vigenti è stato pertanto predisposto il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli che segue. La tabella tiene conto degli spazi ceduti nel 2017 con il patto orizzontale 2017 (art.4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n.21)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	31.000,00	31.000,00	31.000,00
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.744,91	0,00	0,00
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	34.744,91	31.000,00	31.000,00
B)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	524.000,00	505.000,00	501.000,00
C)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	78.800,00	65.800,00	65.800,00
D)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	173.200,00	173.200,00	174.700,00
E)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	694.000,00	150.000,00	20.000,00
F)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	30.000,00	30.000,00	0,00
H	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	725.524,22	697.749,39	697.435,53
H	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	31.000,00	31.000,00	31.000,00
H	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
H	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	751.524,22	723.749,39	723.435,53
I1	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	728.344,91	167.000,00	47.000,00
I2	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	728.344,91	167.000,00	47.000,00
L	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		54.875,78	64.250,61	22.064,47

Parte seconda
La programmazione nazionale e locale

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE.

Il Documento di economia e finanza (DEF), previsto dalla Legge 7 aprile 2011 n. 39, viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno. E' il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento. Si compone di tre sezioni:

- ✓ Programma di Stabilità che contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici.
- ✓ Analisi e tendenze della finanza pubblica che contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.
- ✓ Programma Nazionale di Riforma che contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

La "Nota di aggiornamento" viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

La Legge di Stabilità rappresenta il principale strumento di attuazione degli obiettivi programmatici definiti dal Governo e, insieme alla legge di bilancio, costituisce la manovra di finanza pubblica. Il disegno di legge di stabilità viene presentato in Parlamento entro il 15 ottobre e contiene le norme dirette a realizzare gli adeguamenti alla legislazione vigente necessari ad assicurare gli effetti finanziari che consentono il raggiungimento degli obiettivi programmatici nel triennio ricompreso nel bilancio pluriennale. Sono escluse dal suo contenuto le norme a carattere ordinamentale o organizzatorio, le norme di delega nonché quelle relative ad interventi di natura localistica o micro settoriale. E' allegato alla Legge di Stabilità un prospetto riepilogativo degli effetti triennali sui saldi di finanza pubblica derivanti dalla manovra. Accompagna la Legge di Stabilità una nota tecnico-illustrativa di raccordo tra il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere e il conto economico delle pubbliche amministrazioni che espone i contenuti della manovra, i suoi effetti sui saldi di finanza pubblica, i criteri utilizzati per la quantificazione degli stessi.

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Pier Carlo Padoan, martedì 11 aprile 2017 ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2017, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009.

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Dopo il passaggio parlamentare il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma sono stati inviati al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea.

Il Programma di Stabilità del DEF 2017, il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente, offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti. L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016). Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento.

Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3,0 per cento al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016. La pressione fiscale registra il 42,3 per cento nel 2016 contro il 43,6 nel 2013. L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1%.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018.

La tabella seguente riporta i principali indicatori di finanza pubblica in percentuale del PIL per il periodo 2015-2020.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito (4)						123,7
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1
MEMO: Draft Budgetary Plan 2017 (ottobre 2016)						
Indebitamento netto tendenziale		-2,4	-2,3	-1,2	-0,2	
Indebitamento netto strutturale (2)		-1,2	-1,6	-0,7	-0,2	
Debito pubblico (5)		132,8	132,6	130,1	126,7	
MEMO: NOTA AGGIORNAMENTO DEL DEF 2016 (settembre 2016)						
Indebitamento netto	-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2	
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,4	3,2	
Interessi	4,2	4,0	3,7	3,6	3,4	
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2	
Variazione strutturale	0,2	-0,5	0,0	0,5	0,6	
Debito pubblico (5)	132,3	132,8	132,5	130,1	126,6	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	1.645,4	1.672,4	1.709,5	1.758,6	1.810,4	1.861,9
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	1.645,4	1.672,4	1.710,6	1.757,1	1.809,3	1.860,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2016 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, bollettino

Per quanto concerne le disposizioni in materia di enti territoriali nel Programma di Stabilità viene previsto quanto segue:

- Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale, accogliendo in tal modo la richiesta avanzata in merito dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).
- Fabbisogni standard e capacità fiscali per Regioni Si introduce la procedura per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali standard delle Regioni a statuto ordinario, anche ai fini del riparto tra le regioni stesse del concorso alla finanza pubblica.
- Attribuzione quota investimenti Regioni Si prevede, a seguito dell'Intesa in Conferenza Stato-regioni, l'attribuzione di risorse in favore delle Regioni per la realizzazione di investimenti a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016, finalizzato ad assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese.
- Innalzamento turn over Le norme incrementa dal 25 al 75 la percentuale di turn over del personale anche per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti. Inoltre, eleva al 90% il turn over per gli enti virtuosi nella gestione degli spazi finanziari per investimenti.

In attesa di conoscere i contenuti della Legge di Stabilità 2018 il presente documento viene impostato sulla scorta delle norme attualmente vigenti.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, “*sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell’ambito di ciascuna missione, sono riferiti all’ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento*”.

Missioni e obiettivi strategici dell’ente

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell’ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, “*sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*”, si è ritenuto opportuno riportare, all’interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 13/07/2016.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione Strategica del DUP e il Programma di mandato del Comune di Portobuffolè.

In base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell’attività dell’ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l’afferenza ai vari Responsabili dell’ente.

All’interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da un Responsabile e realizzati con il concorso di più uffici e servizi.

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l’indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Impegno per continuare a gestire il bilancio del Comune nel rispetto assoluto delle norme e delle regole, applicando una gestione attenta delle risorse comuni; collaborare con tutte le Istituzioni (Regione, Provincia, Comuni, Prefettura Forze dell’ordine ecc.) nell’interesse unico della collettività.
- Incentivare fra i cittadini l’utilizzo degli strumenti informatici di interazione con i servizi comunali, (sito web del Comune, social) promuovendo l’utilizzo dello sportello UNIPASS a tutta la cittadinanza.
- Continuare nel processo di avvio delle Gestioni Associate delle Funzioni con i Comuni interessati, nel rispetto delle disposizioni normative ma soprattutto al fine di ottimizzare le risorse disponibili e garantire un servizio più efficiente ed efficace alla cittadinanza.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Garantire il regolare svolgimento delle attività di Polizia Locale e continuare a sostenere l’Associazione Carabinieri in congedo per il prezioso lavoro che svolge a supporto delle nostre Amministrazioni
- Ultimare la copertura della Videosorveglianza nelle zone ad alta densità abitativa
- Ultimare la copertura dell’illuminazione pubblica nelle zone sprovviste
- Mantenere l’appuntamento del mese di marzo dedicato alla sicurezza con interventi nelle scuole e serate informative sul tema

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio e Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

A tali missioni, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Mantenere in ottimo stato e fruibili tutti i beni immobili di valore storico culturale;
- Assicurare continuità nella programmazione di mostre presso il Museo Casa Gaia da Camino;
- Assicurare l’apertura e la fruizione della Biblioteca Comunale;
- Avviare il progetto per la valorizzazione del nuovo immobile in Borgo Servi;
- Sostenere e collaborare con tutte le Associazioni locali che promuovono eventi di carattere culturale.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Sostegno alle Associazioni sportive/ricreative del territorio
- Avviare un progetto per favorire la partecipazione attiva alla vita sociale del comune dei giovani anche individuando un locale a loro riservato
- Avviare il progetto di sistemazione area impianti sportivi con erba sintetica per realizzazione campo di calcio
- Avviare la nuova sistemazione parco giochi zona Via Roma

Missione 7 – Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività e servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato :

- Mantenere il livello di servizio di qualità raggiunto dall’ufficio informazioni ed avviare la pratica per farlo diventare IAT
- Avviare un progetto per la gestione della foresteria in Borgo Servi anche attraverso lo strumento dell’ ALBERGO DIFFUSO
- Assicurare alti livelli organizzativi agli eventi ricorrenti in calendario (Mercatino dell’ Antiquariato, Vintage, Festa Autunno, Rassegne musicali, Borgo dell’ Amore ecc.)
- Continuare a collaborare con Network importanti come il Club dei Borghi più Belli e le Bandiere Arancioni del Touring Club, avviando progetti comuni con i Borghi più Belli del Veneto per immettere sul mercato, anche internazionale, pacchetti turistici integrati e di interesse.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente - Missione 11 – Soccorso civile

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

A tali missioni, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Sovrintendere e coadiuvare i lavori per il ripristino del tratto del fiume Livenza nel centro storico e altri lavori collegati, rientranti nel progetto Cassa di Espansione Pra dei Gai, interamente sostenuti dalla Regione Veneto.
- Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi
- Assicurare la pulizia periodica degli spazi in comune
- Continuare a sensibilizzare i cittadini sul corretto smaltimento dei rifiuti, sul rispetto dell'ambiente anche investendo in nuovi contenitori per la differenziata e per le deiezioni degli animali.
- Supportare le attività di servizio della PROTEZIONE CIVILE comunale

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato :

- Realizzare la strada di collegamento fra il Centro Storico e la Provinciale per migliorare la viabilità e la sicurezza, ridurre i disagi degli abitanti specialmente nelle giornate di manifestazioni e mercatini.
- Realizzare il tratto mancante di pista ciclabile lungo la provinciale di collegamento con Via Ronche e Via Roverat.
- Manutenzionare regolarmente strade e piazze.
- Avviare il progetto per il rifacimento di Piazza Ghetto.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Continuare a sostenere le diverse associazioni di volontariato e di assistenza alla persona presenti sul territorio convinti dell’importanza del lavoro svolto.
- Garantire il supporto economico alla Scuola Materna di Portobuffolè gestita dall’IPAB.
- Valutare l’opportunità e la fattibilità di realizzare un centro per l’assistenza anziani in situazioni di disagio sociale.
- Mantenere il servizio di assistenza sociale e domiciliare del Comune.
- Mantenere il fondo di impegno solidale istituito a favore delle famiglie in difficoltà.

- Sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza delle buone pratiche in tema di salute (gruppi di cammino, sana alimentazione ecc.).

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Ex Capannone Pescarollo: in tempi concretamente percorribili avviare un progetto di fattibilità sulla reale destinazione d’uso dell’area tenuto conto delle mutate condizioni del contesto socio-economico e delle diverse esigenze delle famiglie e delle attività economiche.
- Pianificare lo sviluppo della zona industriale unitamente alla parte privata al fine di ridurre il più possibile i disagi alle famiglie residenti.
- Avviare un progetto per la realizzazione di una zona residenziale innovativa, dedicata alle giovani coppie, che faccia da volano per l’ultimazione delle rimanenti zone con la finalità di incrementare il numero degli abitanti e nello stesso tempo fare da apripista per una nuova visione dell’abitare inserendo nuovi concetti di spazi in comune, collaborazioni con artigiani ed aziende del territorio che sposano il progetto.
- Continuare a favorire l’apertura di nuovi esercizi commerciali ed attività di tipo artigianale artistico al fine di migliorare l’offerta e l’accoglienza dei visitatori.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l’obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell’ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell’indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente: Non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa utilizzando al meglio il fondo di cassa esistente

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL PROPRIO OPERATO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'ente costituendone il momento di chiusura logico. Quindi non si limiterà all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'ente.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta in itinere, che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: *“Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...”*, tenuto conto che gli effetti economico-finanziari propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Infine, *“si considerano momenti conclusivi dell'attività di controllo strategico la redazione e la pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149 contenente la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte nel periodo di governo dell'ente”*.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Nella fase di rendicontazione deve essere annoverata anche la relazione sulla performance, ovvero quel documento previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 da adottare entro il 30 giugno che *“evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed il bilancio di genere realizzato”*.

La Relazione avrà ad oggetto la performance dell'ente nel suo complesso.

Nella Relazione diventa centrale la realizzazione dell'analisi degli scostamenti, con report periodici che consentano un aggiornamento costante del Piano della performance.

Una forma di rendicontazione *“indiretta”* viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (sistematizzata nel D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

II) SEZIONE OPERATIVA

Parte prima **Motivazioni delle scelte programmatiche**

Parte Prima – Motivazione delle scelte programmatiche

Indirizzi in materia di tributi

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Nel corso del Triennio 2018/2020, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Portobuffolè intende contenere l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Si ricorda che a decorrere dal 1° gennaio 2016:

- È stata eliminata la TASI sull'abitazione principale per i possessori e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini, quando l'immobile è abitazione principale; rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat. A1, A8 e A9);
- per legge è introdotta una nuova disciplina per le unità immobiliari concesse in comodato;
- non è dovuta l'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti ed IAP iscritti nella previdenza agricola;
- è prevista la riduzione delle imposte IMU e TASI del 25% per gli immobili ad uso abitativo locati a canone concordato ai sensi della Legge n. 431/1998.

Per quanto concerne la TARI si precisa che a decorrere dal 2016 è stata sostituita dalla tariffa corrispettiva prevista "Regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani (ai sensi dell'art.1 comma 668 della legge 27 dicembre 2013, n.147), approvato dall'Assemblea del Consiglio di Bacino "Sinistra Piave" con atto n.6 del 2/7/2015. Va ricordato, infatti, che il Comune di Portobuffolè, con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 19/11/2014 ha approvato la Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale "Sinistra Piave" e che la convenzione è stata approvata dai Consigli Comunali dei 44 Comuni costituenti il bacino ed è stata sottoscritta dai rappresentanti dai Comuni stessi con efficacia dal 4/12/2014 e registrata a Conegliano il 4/12/2014 al nr. 5828, serie 1^T.

Di seguito si riepilogano le aliquote e agevolazioni approvate per gli esercizi 2016 e 2017 per IMU e TASI.

Tipo immobile	Categoria catastale	IMU	TASI Possessore 70% Utilizzatore 30%
Abitazione principale e relative pertinenze ammesse + abitazioni principali equiparate per legge e per regolamento, escluse categorie A/1, A/8 e A/9	da A2 a A7, A11 e pertinenze C2, C6 e C7	NO Esenti per legge per il possessore	NO Esenti per legge per sia il possessore che l'utilizzatore
Abitazioni principali di lusso e relative pertinenze classificate nelle categorie A1, A8 e A9	A1, A8, A9 e pertinenze C2, C6 e C7	SI Dovuta dal possessore 4,0 per mille con detrazione € 200,00	SI Dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore 2,0 per mille con detrazione € 126,00
Abitazioni concesse in comodato a genitori o figli che le utilizzano come abitazione principale, escluse categorie A1, A8 e A9. Se sono rispettate le <u>condizioni</u> previste dalla legge, la base imponibile è ridotta del 50%	da A2 a A7, A11 e pertinenze C2, C6 e C7	SI Dovuta dal possessore 7,6 per mille	SI Dovuta solo dal possessore 1,0 per mille
Immobili diversi dalle abitazioni principali: - Affittate o concesse in uso o in comodato a non residenti - pertinenze eccedenti quelle ammesse Per gli immobili locati con contratto concordato ex L. 431/1998 riduzione dell'imposta IMU e TASI del 25%	da A1 a A9 e A11 C2, C6 e C7	SI Dovuta dal possessore 7,6 per mille	SI Dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore 1,0 per mille
Immobili diversi dalle abitazioni principali: - Abitazioni a disposizione, vuote, non utilizzate - pertinenze eccedenti quelle ammesse	da A1 a A9 e A11 C2, C6 e C7	SI Dovuta dal possessore 8,6 per mille	SI Dovuta solo dal possessore 1,0 per mille
Uffici e studi privati Negozi e botteghe Laboratori per arti e mestieri Capannoni industriali, commerciali e a destinazione speciale, alberghi e pensioni, istituti di credito e assicurazione Immobili utilizzati dal possessore per attività d'impresa, locati con contratto registrato, concessi in leasing	A10 C1 C3 e C4 da D1 a D8	SI Dovuta dal possessore 7,6 per mille	SI Dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore 1,0 per mille
Uffici e studi privati Negozi e botteghe Laboratori per arti e mestieri Capannoni industriali, commerciali e a destinazione speciale, alberghi e pensioni, istituti di credito e assicurazione Immobili tenuti a disposizione, sfitti,	A10 C1 C3 e C4 da D1 a D8	SI Dovuta dal possessore 8,6 per mille	SI Dovuta dal possessore 1,0 per mille

non utilizzati			
“Beni merce”: fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita non locati	tutte	NO Esenti per legge	SI Dovuta solo dal possessore 1,0 per mille
Fabbricati rurali strumentali all’attività agricola	D10 o con annotazione di ruralità	NO Esenti per legge	SI Dovuta solo dal possessore 1,0 per mille
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti ed IAP iscritti nella previdenza agricola	-----	NO Esenti per legge dal 01.01.2016	NO Esenti per legge
Terreni agricoli posseduti da soggetti diversi da quelli di cui al punto precedente (moltiplicatore 135)	-----	SI Dovuta dal possessore 7,6 per mille	NO Esenti per legge
Aree edificabili	-----	SI Dovuta dal possessore 8,6 per mille	SI Dovuta solo dal possessore 1,0 per mille

Di seguito si riepilogano le aliquote della Compartecipazione dell’addizionale irpef a decorrere dal 2014

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota Addizionale Comunale IRPEF
Da 0 a 15.000 euro	0,30%
Da 15.000 a 28.000 euro	0,70%
Da 28.000 a 55.000 euro	0,75%
Da 55.000 a 75.000 euro	0,78%
Oltre 75.000 euro	0,80%;

Per quanto concerne l’Imposta comunale sulla pubblicità l’Amministrazione ha riconfermato le tariffe, calcolate sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. n. 507/93, così come modificato dal D.P.C.M. 16/2/2001, nella misura già stabilita per gli anni scorsi (2002 e seguenti).

Per quanto concerne la Tassa per l’Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche l’Amministrazione ha riconfermato le tariffe per le occupazioni temporanee e permanenti nella misura già stabilita per gli anni scorsi (C.C. n. 26 del 27/06/1994, come modificata dalla C.C. n. 35 del 12/09/1994).

Indirizzi in materia di tariffe sui servizi

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all’ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l’obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L’ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di

servizio una diversa articolazione della tariffa, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

E' intenzione dell'Amministrazione, per il prossimo triennio, mantenere invariata la compartecipazione degli utenti ai costi dei servizi, salvo adeguamenti all'istat o al maggior costo dei servizi.

Indirizzi generali in materia di investimenti

Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", all'art.21 commi 3 – 4 – 5 -8 detta una nuova disciplina relativamente al Programma Triennale dei Lavori Pubblici e relativi aggiornamenti annuali disponendo quanto segue:

"3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'[articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3](#), i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:

a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;

e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;

f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento".

Anche per il Triennio 2017/2019 il Comune, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei

lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla precedente normativa (D.Lgs. 163/2006) e ciò in considerazione che non è ancora stato approvato il Decreto di approvazione degli schemi tipo.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di piccole dimensioni possono tuttavia essere significativi.

La Giunta comunale, con propria deliberazione in data 18/7/2017 ha approvato l'adozione del Programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2018.

Nel 2018 è prevista la realizzazione dei lavori di sistemazione di Piazza Ghetto. L'intervento viene analiticamente descritto nelle pagine che seguono.

Nel corso del triennio verranno realizzati anche gli interventi concordati in sede di convenzioni urbanistiche e, in particolare:

- un intervento di manutenzione dell'immobile adibito a Museo di Casa Gaia, per un importo complessivo di Euro 17.619,48.- (Convenzione Rep.754 per la regolazione dei rapporti inerenti e conseguenti l'approvazione di variante urbanistica e permesso di costruire per l'ampliamento di un fabbricato industriale esistente in Portobuffolè – Ditta proprietaria ed utilizzatrice Nicos International spa);
- urbanizzazione di un'area residenziale sita nel Comune di Portobuffolè di almeno mq. 13.500 per un totale di Euro 801.680,27.-, che verrà ceduta al Comune per la realizzazione di una zona innovativa dedicata alle giovani coppie (Convenzione Rep.753 per la regolazione dei rapporti inerenti e conseguenti l'approvazione di variante urbanistica, tramite SUAP, per la realizzazione in ampliamento a fabbricato esistente di edificio industriale e relative opere accessorie e/o di finitura – Ditta proprietaria Inca Properties spa – ditta utilizzatrice Friul Intagli Industries spa).

Per detti interventi, a sensi dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. 50/2016, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 21 relative alla programmazione dei lavori pubblici.

Viene inoltre prevista la riqualificazione dell'area verde di Via Roma con sostituzione degli arredi (giochi) che beneficia di apposito finanziamento della Regione Veneto (DGRV n.2726 del 29/12/2014).

Proseguirà inoltre la ricerca di fondi provenienti da finanziamenti Statali, Regionali, Provinciali e Comunitari. Il Comune, all'uopo, ha previsto un congruo stanziamento per progettazioni, studi di fattibilità, ecc finalizzati ad accedere ad ulteriori finanziamenti.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti

La politica d'indebitamento che il Comune di Portobuffolè intende adottare nel triennio 2018-2020 risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo dei vincoli di finanza pubblica, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2016 ammontava a complessivi € 269.501,92.

Nel triennio 2017 – 2019 non si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui.

I limiti attuali di indebitamento sono rispettati, il grado di indebitamento del Comune è progressivamente in discesa grazie all'azzeramento dell'assunzione di nuovi prestiti dal 2011.

Gli investimenti programmati verranno realizzati attraverso risorse proprie.

Indirizzi sulla spesa

a) Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Per il Triennio 2018-2020 le politiche della spesa saranno orientate al mantenimento e qualificazione dei servizi, nonché alla loro espansione qualora si dovesse pervenire a miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse.

Indirizzi sulla gestione del patrimonio

Nel corso del mandato si assicurerà la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale mediante:

- promozione di contratti di locazione di unità immobiliari comunali aventi destinazione residenziale, terziaria e commerciale;
- dismissione mediante alienazione, del patrimonio comunale ormai in disuso non strumentale all'esercizio di funzioni istituzionali del comune;
- concessioni di beni ad associazioni che operano a favore della cittadinanza sul territorio comunale con finalità aggregative e di socializzazione, a privati che si fanno carico della manutenzione del bene.

Nel corso del 2018 verranno attentamente esaminate le possibili procedure e definiti i criteri per l'affidamento/concessione dell'immobile di Borgo Servi.

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di valorizzare il Centro Storico del Comune di Portobuffalò, quale meta turistica e punto di riferimento per la conoscenza del territorio circostante e del suo patrimonio storico, culturale, nonché eno-gastronomico.

A tal fine verrà richiesta, oltre alla gestione dell'edificio, di proporre e realizzare specifiche iniziative tali da incrementare i flussi di visitatori e le presenze turistiche, esaltando la vocazione del Comune che è uno dei Borghi più Belli d'Italia e mantiene la Bandiera Arancione del Touring Club.

Missioni – Programmi – Obiettivi operativi

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione.

Il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Al fine di meglio comprendere la programmazione degli obiettivi, interventi e azioni da intraprendere nel periodo 2018-2020 si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi.

Le attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- organi istituzionali
- segreteria generale
- gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- ufficio tecnico
- elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile
- statistica e sistemi informativi
- assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- risorse umane
- altri servizi generali

Indirizzi generali	Incentivare fra i cittadini l'utilizzo degli strumenti informatici di interazione con i servizi comunali, (sito web del Comune, social) promuovendo l'utilizzo dello sportello UNIPASS a tutta la cittadinanza.
---------------------------	--

Programma 2 - segreteria generale	Assessore competente: Simone Lessi Responsabile: Rossit Antonella
-----------------------------------	--

Lo sportello UNIPASS è attivo dal primo luglio 2015 ed è la realtà associata accreditata dal MISE più grande d'Italia. Il Ministero della Funzione Pubblica recentemente ha individuato UNIPASS come "laboratorio" di buona pratica.

Nel 2016 UNIPASS ha gestito complessivamente 24.263 pratiche.

Il Comune di Portobuffolè è stato fra i primi Comuni ad aderirvi sia per le pratiche Suap (Attività produttive) che Sue (edilizia) e ha fin da subito richiesto anche l'attivazione di alcuni ulteriori servizi.

Nel corso del triennio 2018/2020 si promuoverà ulteriormente lo Sportello sarà il punto di primo contatto con gli Uffici del Comune, nonché uno strumento attraverso il quale compilare facilmente la documentazione e richiedere informazioni sia per le attività produttive, ivi compreso il mercatino, sia in merito ad alcuni servizi quali trasporto scolastico, servizi demografici, ecc.

Indirizzi generali	Impegno per continuare a gestire il bilancio del Comune nel rispetto assoluto delle norme e delle regole, applicando una gestione attenta delle risorse comuni; collaborare con tutte le Istituzioni (Regione, provincia, Comuni, Prefettura Forze dell'ordine ecc.) nell'interesse unico della collettività
---------------------------	---

Programma 3 - gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Assessore competente: Simone Lessi Responsabile: Rossit Antonella
--	--

Una delle norme che più impattano nella gestione del bilancio è il cd patto di stabilità.

Il patto di stabilità è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 da tutti i Paesi membri dell'Unione Europea, relativo al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubblico. Tradotto, significa che se gli Stati membri vogliono continuare a far parte della Ue, sono costretti a rispettare due vincoli precisi: un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil e un debito pubblico inferiore al 60% del Pil, o comunque tendente al rientro in relazione al Pil (che può significare debito invariato, ma aumento del Pil). I Paesi che sfiorano rischiano una sanzione che può ammontare fino allo 0,5% del Pil nazionale. Per rispettare queste prescrizioni, a cui anche l'Italia, nel 1997, ha deciso di sottostare, ogni Stato membro poteva prevedere le misure più consone. Nel nostro Paese si è scelto di applicare una regola, poi più volte variata, che tenesse sotto controllo anche i bilanci della pubblica amministrazione e degli enti locali.

Da ultimo l'art. 1 comma 707 della Legge di stabilità 2016 ha abrogato la normativa relativa al patto di stabilità interno. La legge suddetta precisava che gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza.

Il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali è ormai il nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. Tale saldo deve assumere un valore non negativo.

Dal 1 gennaio 2017, con le modifiche apportate dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), il fondo pluriennale di entrata e di spesa è stato introdotto per gli anni 2017/2019 (sempre al netto di quello derivante dal ricorso all'indebitamento).

Dal 2020 rileva solo il fondo pluriennale derivante da entrate finali. Permane l'esclusione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri dal saldo di competenza utile ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'Amministrazione Comunale intende garantire il rispetto degli obiettivi programmatici anche per il prossimo triennio, anche se trattasi di obiettivi ambiziosi.

Pertanto, l'Amministrazione Comunale garantisce che nei prossimi bilanci finanziari di previsione 2018-2020 saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa tali da consentire che venga garantito il rispetto degli obiettivi programmatici dei vincoli di finanza pubblica.

La gestione sarà orientata al raggiungimento di obiettivi predefiniti in un'ottica di responsabilizzazione della struttura dell'Ente in funzione dei risultati da raggiungere.

Indirizzi generali	Continuare nel processo di avvio delle Gestioni Associate delle Funzioni con i Comuni interessati, nel rispetto delle disposizioni normative ma soprattutto al fine di ottimizzare le risorse disponibili e garantire un servizio più efficiente ed efficace alla cittadinanza.
---------------------------	--

Programma 8 - altri servizi generali	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Segretario Comunale
--------------------------------------	--

In questi ultimi anni, relativamente all'esercizio associato da parte dei comuni delle funzioni fondamentali, è stato avviato un vero e proprio processo, iniziato con il DL 78/2010, e successivamente proseguito con le seguenti norme:

- DL 138/2011 convertito nella L. 148/2011, normativa che aveva previsto disposizioni particolarmente restrittive per i comuni più piccoli (fino a 1.000 abitanti) con l'obbligo di avviare l'esercizio associato di tutte le funzioni amministrative e introduzione di una rappresentanza istituzionale estremamente ridotta rispetto all'attuale composizione politica dei consigli comunali e delle giunte;
- LR n. 18 del 27 aprile 2012 "*Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali*" con la quale la Regione Veneto disciplina il processo di riordino territoriale attraverso l'individuazione della Dimensione Territoriale Omogenea, con un processo di concertazione con i comuni interessati previsto dall'art.8;
- DL 06.07.2012, n. 95, convertito in L. 07.08.2012, n. 135 (*spending review*) la quale prevede la completa riorganizzazione delle Province e il trasferimento ai comuni di gran parte delle funzioni finora facenti capo alle stesse (art. 17);
- LR 28 settembre 2012, n. 40, "*Norme in materia di Unioni Montane*", la quale, abrogando la precedente LR "*Norme sull'istituzione e il funzionamento delle comunità montane*", ha riscritto le norme fondamentali per la trasformazione delle Comunità Montane in Unioni Montane;

- le successive delibere regionali, in attuazione delle citate LR 18/2012 e LR 40/2012 nonché la delibera di Giunta Regionale 1417 del 06.08.2013 Piano di Riordino Territoriale ai sensi dell'art. 8 della LR 18/2012;
- la legge n. 56 del 07.04.2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", nota come "legge Delrio" la quale interviene nuovamente sulla materia, modificando l'intero comparto delle Autonomie Locali e dando attuazione, per la Provincia di Venezia, alla Città Metropolitana;
- in altre recenti disposizioni normative si ritrovano adempimenti relativi all'esercizio associato di funzioni e servizi tra gli enti locali, quali il DL 192/2014 convertito in legge 11/2015, art. 4, comma 6bis e art. 8, commi 3ter e 3quater, il DL 78/2015 convertito in legge 125/2015, art. 4 commi 4bis e 4ter e la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge stabilità 2016), art. 1, commi 17, 18, 229, 709, 710, 729 e 762.

La Regione Veneto ha ritenuto importante supportare gli enti locali nei progetti di fusione di comuni, nonché per progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture e delle funzioni finalizzati alla costituzione di una Unione di Comuni ai sensi dell'art. 32 TUEL, attraverso la concessione di contributi a favore di Comuni per l'elaborazione di studi di fattibilità.

Il Comune di Portobuffolè nel 2016 (G.C. 80 del 12/08/2016) ha assunto il ruolo di comune capofila tra i comuni di Portobuffolè, Mansuè, Gorgo al Monticano e Fontanelle per l'affidamento di un incarico esterno per la realizzazione di uno studio di fattibilità relativo alla verifica della sussistenza delle condizioni per la costituzione di una unione per la gestione di numero quattro funzioni fondamentali tra i Comuni di Portobuffolè, Mansuè Gorgo al Monticano e Fontanelle per l'avvio di un percorso a ciò finalizzato, tra i predetti comuni.

Lo studio di fattibilità, finanziato dal contributo regionale e dai quattro Enti, è stato presentato al Consiglio Comunale in data 21/6/2017 (C.C. 12 del 21/06/2017).

Sulla scorta delle analisi in esso contenute l'Amministrazione Comunale intende rinnovare entro fine 2017 le convenzioni relative ai Servizi sociali e alla Polizia locale ed analizzare nel corso dell'esercizio 2018 la possibilità di istituzione uffici unici per altri servizi.

Finalità da conseguire

Assicurare il regolare funzionamento degli organi istituzionali, la promozione e valorizzazione di accordi, collaborazioni, interventi organizzativi a livello intercomunale.

Assicurare lo svolgimento delle attività di segreteria a supporto degli organi.

Ottimizzare le attività di pubblicazione sul sito comunale "amministrazione trasparente" al fine di fornire informazioni puntuali circa l'attività del Comune e coordinare e gestire i rapporti della cittadinanza con l'Ente

Regolare funzionamento delle attività del servizio finanziario e di ragioneria, con la puntuale registrazione delle operazioni contabili, la regolarità dei pagamenti e delle incombenze relative al nuovo equilibrio di finanza nonché alle altre numerose scadenze di legge.

Perseguimento della corretta programmazione finanziaria dell'ente nonostante la grave incertezza derivante dalla non precisa conoscenza delle risorse disponibili e dal continuo susseguirsi di interventi legislativi che, anche in corso d'anno, modificano le disposizioni riguardanti la finanza locale.

Regolare funzionamento del servizio di Economato per le minute spese e per le attività di cassa.

Ottimizzazione della gestione tributaria con una particolare attenzione al recupero di tributi pregressi.

Regolare svolgimento delle attività degli uffici demografici e delle consultazioni elettorali.

Prosecuzione del lavoro di digitalizzazione della PA secondo le indicazioni normative e ministeriali fornite, cercando di conseguire anche il risparmio di spesa prescritto.

Porre particolare attenzione alle attività dell'ufficio dell'ufficio tecnico nell'ambito della progettazione anche allo scopo di richiedere contributi a enti terzi per la realizzazione di opere di valorizzazione del patrimonio esistente. Assicurare il miglior utilizzo dei beni immobili attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- polizia locale e amministrativa
- sistema integrato di sicurezza urbana

Indirizzi generali	Garantire il regolare svolgimento delle attività di Polizia Locale e continuare a sostenere l'Associazione Carabinieri in congedo per il prezioso lavoro che svolge a supporto delle nostre Amministrazioni
---------------------------	--

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Segretario Comunale
---	--

L'obiettivo anche per il prossimo triennio è quello di garantire la sicurezza intesa sia come sicurezza stradale e sia come controllo del territorio.

Verranno poste in essere tutte quelle attività di vigilanza sul rispetto delle norme previste dalle norme (quali codice della strada, leggi, regolamenti e ordinanze) e le altre leggi previste in materia di sicurezza:

- attraverso l' utilizzo della strumentazione elettronica in dotazione con l'obiettivo di limitare le velocità dei veicoli nelle zone residenziali.
- si effettueranno controlli finalizzati anche a verificare se i veicoli in circolazione siano stati sottoposti a visita di revisione, ovvero siano coperti da assicurazione di responsabilità civile obbligatoria. Il tutto con la precipua finalità di migliorare gli standard di sicurezza della circolazione stradale contrastando i comportamenti che possano causare incidenti stradali e che non assicurino tutela nei confronti dei danneggiati.
- controllo del territorio finalizzato alla verifica del rispetto dei Regolamenti Comunali e delle Ordinanze Sindacali
- vigilanza sulle attività commerciali e sui pubblici esercizi, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.
- supporto al Settore Tecnico per le verifiche di carattere urbanistico edilizio ed i controlli nei cantieri edili.
- garantire la presenza durante le principali manifestazioni organizzate, ovvero patrocinate dal Comune.
- collaborazione e coordinamento con le altre forze di Polizia presenti sul territorio e, in particolare con l' Associazione Carabinieri in congedo per un efficace azione di controllo del territorio.

Indirizzi generali	Mantenere l'appuntamento del mese di marzo dedicato alla sicurezza con interventi nelle scuole e serate informative sul tema
---------------------------	---

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Segretario Comunale
---	--

Nel triennio 2018/2020 si intende mantenere l'appuntamento con i temi della sicurezza per il quale l'Amministrazione nella scorsa legislazione ha sviluppato una rete di collaborazioni con Enti e Istituzioni.

L'idea è che solo una sicurezza partecipata e condivisa di tutti gli attori della sicurezza stradale, quindi anche con tutte le persone che circolano con i loro veicoli sulle strade, possa consentire il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza e diminuire il numero degli incidenti.

Lo scopo è quello di diffondere la consapevolezza dei rischi in modo che la sicurezza diventi un vero e proprio stile di vita.

Finalità da conseguire

Assicurare il regolare svolgimento delle attività di polizia locale, commerciale ed amministrativa in modo particolare il servizio di vigilanza stradale e del territorio, compreso il controllo del rispetto dei regolamenti comunali di polizia urbana e rurale.

Particolare attenzione sarà dedicata al tema della sicurezza con la realizzazione/gestione del progetto di videosorveglianza.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Come detto viene prevista la realizzazione del progetto di videosorveglianza

MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- istruzione prescolastica
- servizi ausiliari all'istruzione.

Indirizzi generali	Assicurare l'apertura e la fruizione della Biblioteca Comunale
---------------------------	--

Programma 2 - Servizi ausiliari all'istruzione	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Segretario Comunale
--	---

Nel triennio l'Amministrazione intende valorizzare al massimo le attività svolte dalla biblioteca pubblica, attualmente gestita da una volontaria, anche attraverso:

- la partecipazione a bandi del servizio civile;
- la ricerca di sinergie con gruppi/associazioni operanti sul territorio.

In particolare si punterà al potenziamento delle attività estive che hanno riscosso grande apprezzamento da parte della cittadinanza.

Finalità da conseguire

Svolgimento del servizio di trasporto scolastico

Adempimenti connessi con il diritto allo studio.

Mantenimento dei servizi erogati presso la biblioteca comunale e, in particolare, delle attività estive.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Non sono previste spese di investimento.

MISSIONE 05: Valorizzazione beni e attività culturali

Viene previsto in questa missione il seguente programma:

- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Indirizzi generali	Assicurare continuità nella programmazione di mostre presso il Museo Casa Gaia da Camino
---------------------------	---

Programma 1 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Segretario Comunale
---	---

La cultura rappresenta uno dei più importanti motori possibili di sviluppo della città e uno degli assi portanti su cui vale la pena di investire. I luoghi di cultura vanno intesi come “fabbriche” di cultura da condividere con la cittadinanza.

Nel triennio 2018-2020 si intende valorizzare al massimo il Museo di Casa Gaia con lo scopo di farlo diventare casa della cultura, fulcro centrale delle attività culturali.

Nel 2018 è prevista la realizzazione di tre mostre che saranno stabilite dal Comitato Tecnico Culturale, nominato con provvedimento del Sindaco in data 7/3/2017.

Indirizzi generali	Sostenere e collaborare con tutte le Associazioni locali che promuovono eventi di carattere culturale.
---------------------------	---

Programma 1 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Segretario Comunale
---	---

Nel triennio 2018-2020 l'offerta culturale sarà realizzata attraverso la collaborazione tra Comune ed i privati con lo scopo di valorizzare il patrimonio culturale del Comune e mantenere vive le tradizioni locali.

Particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione delle attività associative ed imprenditoriali presenti nel territorio, al fine di sviluppare, in piena sinergia pubblico/privato, un'offerta articolata ed integrata di proposte culturali, in grado di coprire tutti i settori principali di espressione artistica: teatro, musica, arti figurative, fotografia, letteratura ecc.

Indirizzi generali	Mantenere in ottimo stato e fruibili tutti i beni immobili di valore storico culturale
---------------------------	---

Programma 1 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
---	---

Nel corso del triennio 2018/2020 oltre agli interventi volti alla manutenzione ordinaria dei beni si prevede un intervento di manutenzione straordinaria del tetto del Museo di Casa Gaia. Nondimeno si

verificherà la possibilità di attingere a finanziamenti per realizzare ulteriori interventi di manutenzione straordinaria finalizzati ad una migliore fruibilità del patrimonio culturale comunale.

Indirizzi generali	Avviare il progetto per la valorizzazione del nuovo immobile in Borgo Servi
---------------------------	--

Programma 1 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
---	--

I lavori di recupero dell'immobile di Borgo Servi sono stati ultimati nel corso del 2016. Nel corrente esercizio verranno conclusi i lavori di completamento degli spazi esterni e acquisiti arredi e complementi di arredo attraverso sponsorizzazioni e/o con l'acquisto degli stessi attraverso il MEPA.

Nel 2018, come già indicato nelle pagine precedenti, si provvederà a predisporre un vero e proprio progetto per il miglior utilizzo/valorizzazione dell'immobile.

Sempre nel 2018 è previsto lo spostamento del Museo del Ciclismo nell'immobile di Borgo Servi.

Finalità da conseguire

Organizzazione di eventi culturali anche finalizzati alla promozione della cultura e della valorizzazione dell'identità Portuense.

Sostegno alle associazioni locali e collaborazione nelle loro iniziative di carattere culturale al fine di rilanciare gli eventi e le strutture comunali.

Costituzione dell'Associazione Regionale dei Borghi più Belli d'Italia del Veneto.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.

MISSIONE 06: Politica giovanile, sport e tempo libero

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- sport e tempo libero;
- giovani.

Indirizzi generali	Sostegno alle Associazioni sportive/ricreative del territorio
---------------------------	--

Programma 1 - sport e tempo libero	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Segretario Comunale
------------------------------------	---

Nel corso del triennio 2018/2020 si verificherà la possibilità di gestire gli impianti sportivi comunali attraverso una procedura di convenzionamento che valorizzi le competenze e le risorse delle associazioni sportive presenti sul territorio.

Si provvederà anche alla promozione della pratica sportiva attraverso iniziative promozionali in collaborazione con le associazioni sportive valorizzando impianti esistenti, parchi e percorsi naturalistici.

Indirizzi generali	Avviare un progetto per favorire la partecipazione attiva alla vita sociale del comune dei giovani anche individuando un locale a loro riservato
---------------------------	---

Programma 2 - giovani	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Segretario Comunale
-----------------------	---

Nel corso del triennio 2018/2020 si provvederà a predisporre un vero e proprio progetto per favorire la partecipazione attiva dei giovani. Si provvederà alla valorizzazione delle risorse giovanili creando opportunità di aggregazione e si avvieranno progettualità mirate alla responsabilizzazione e partecipazione alla vita cittadina.

Verranno, altresì, sostenute le proposte provenienti dall'ambito giovanile.

Finalità da conseguire

Promozione e sostegno alle associazioni sportive presenti nel territorio, studiando forme di convenzioni che migliorino qualitativamente il rapporto costo-benefici delle strutture sportive.

Sviluppo e sostegno di attività in favore dei giovani che li incentivino alla partecipazione attiva alla vita sociale.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.

MISSIONE 07: Turismo

Viene previsto in questa missione il seguente programma:

- sviluppo e valorizzazione del turismo.

Indirizzi generali	Assicurare alti livelli organizzativi agli eventi ricorrenti in calendario (Mercatino dell'Antiquariato, Vintage, Festa Autunno, Rassegne musicali, Borgo dell'Amore ecc.)
---------------------------	---

-

Programma 1 - sviluppo e valorizzazione del turismo	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Rossit Antonella
---	--

L'Amministrazione ha provveduto a stilare un calendario di manifestazioni da realizzarsi nel corso dell'esercizio 2018 idoneo a vivacizzare il centro storico in modo continuo, cadenzato e senza sovrapposizione di eventi, lungo tutto l'arco dell'anno.

Oltre alle undici edizioni del Mercatino dell'Antiquariato verranno organizzati, patrocinati o sostenuti economicamente i seguenti eventi:

- colori e sapori (aprile),
- moda e musica nel Borgo (giugno),
- rassegne musicali (giugno),
- teatro in villa (luglio),
- tradizionale Sagra di Santa Rosa (agosto),
- festa d'autunno e la Rassegna dei Vini (ottobre),
- mercatino di Natale (dicembre)
- "Io C'ero", tradizionale incontro di capodanno.

La Regione Veneto, con D.G.R. 21/02/2017, n. 184 ad oggetto "*Linee guida per la programmazione delle attività di somministrazione temporanea di alimenti e bevande nelle sagre e nelle fiere*", in relazione all'articolo 11 della L.R. 21 settembre 2007, n. 29 "*Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande*" ha previsto che i comuni predispongano un calendario delle sagre e delle fiere in cui viene svolta attività di somministrazione alimenti e bevande, anche in forma non prevalente, da svolgersi nell'anno seguente, attività che saranno pubblicizzate in un calendario regionale.

L'articolo 1 di dette "Linee guida" nel quale la Regione, per la redazione e pubblicazione del calendario regionale, espressamente prevede quanto segue:

- *"1. Al fine di consentire il monitoraggio e la conoscenza sul territorio delle fiere e delle sagre, nonché per permettere all'amministrazione comunale la verifica della sostenibilità di tutti gli eventi temporanei organizzati nell'ambito del territorio, i comuni redigono ed approvano un elenco delle fiere e delle sagre che si svolgeranno nell'anno seguente, anche sentite le rappresentanze locali delle organizzazioni del commercio, turismo e servizi e delle associazioni dei consumatori e degli utenti maggiormente rappresentative a livello regionale e le proloco locali iscritte nell'albo regionale delle Pro Loco di cui alla legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle associazioni pro loco".*
- *2. Per la predisposizione dell'elenco, i comuni stabiliscono un termine congruo entro il quale gli organizzatori devono depositare l'istanza per lo svolgimento della fiera o della sagra e, entro il 30 novembre di ogni anno, redigono l'elenco annuale delle fiere e delle sagre che si svolgeranno sul territorio comunale nell'anno successivo, inviandolo alla Regione per le finalità di cui al punto 8.*
- *...(omissis)...*

- 7. L'elenco annuale di cui al comma 1 è comunicato entro il 15 dicembre di ogni anno dal comune alla struttura regionale competente in materia di commercio.
- 8. La Giunta regionale pubblica il "calendario regionale delle fiere e delle sagre" che conterrà le seguenti informazioni: a. dati anagrafici dell'organizzatore; b. denominazione, ubicazione ed orari di svolgimento della manifestazione; c. indicazione dell'eventuale sito web della manifestazione e contatti (email/telefono); d. programma della manifestazione; e. eventuale segnalazione di vendita o somministrazione di prodotti tipici enogastronomici, della cultura e dell'artigianato locale.";

Per ottemperare a quanto sopra la Giunta Comunale con deliberazione n.116 in data 22/11/2017 ha approvato il calendario delle sagre e fiere su aree pubbliche che si terranno nel corso del 2018.

Una programmazione ordinata e adeguatamente pubblicizzata offrirà la consapevolezza ai visitatori/turisti che il centro storico di Portobuffolè offre sempre qualche attrattiva e creerà una fidelizzazione che porterà pubblico in numero sempre maggiore.

Indirizzi generali	Mantenere il livello di servizio di qualità raggiunto dall'ufficio informazioni ed avviare la pratica per farlo diventare IAT
---------------------------	--

–

Programma 1 - sviluppo e valorizzazione del turismo	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Segretario Generale
---	---

La Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 del 18 giugno 2013 ed entrata in vigore il 3 luglio 2013 rappresenta il nuovo quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale, destinata a definire una politica regionale che intende promuovere lo sviluppo sostenibile dell'industria turistica in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale.

Con questa nuova normativa, il legislatore regionale ha novellato la disciplina e le condizioni di operatività dell'industria turistica, ridefinito la governance del complesso sistema turistico regionale, innovato le condizioni di operatività delle strutture ricettive per innalzarne i livelli di qualità offerti, ridefinito ed ampliato le leve di intervento e di incentivazione finanziaria rivolte alle imprese del settore.

Con l'entrata in vigore della legge n. 11 del 14 giugno 2013, numerosi articoli della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" sono stati abrogati, ed in particolare con l'articolo 15 della legge regionale 11/2013 denominato "Informazione ed accoglienza turistica" è stato completamente rivisto l'assetto organizzativo e le attività inerenti questo importante segmento dell'attività turistica, specificatamente rivolta al turista, già arrivato e presente nella destinazione, che intende acquisire informazioni, notizie e indicazioni per il proprio soggiorno e per la migliore e più soddisfacente fruizione delle occasioni e luoghi di divertimento, di svago, di spettacolo e di attrazione, sia della destinazione che del Veneto nel suo complesso.

In data 18/9/2017 è stato definitivamente sottoscritto l'Accordo di Collaborazione con la Regione Veneto per la gestione dell'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica di Portobuffolè che mette il Comune in rete con i principali centri turistici della Regione.

Nel corso del Triennio l'Ufficio Turistico provvederà ad inserire nel programma DMO tutti gli eventi e le iniziative del Comune. Detto inserimento consentirà una grande visibilità agli eventi in quanto gli stessi vengono promossi a livello regionale.

Nel corso del Triennio l'Ufficio Turistico provvederà ad inserire gli interventi turistici a valenza regionale nel sito veneto.eu, il portale del turismo della Regione Veneto.

Indirizzi generali	Continuare a collaborare con Network importanti come il Club dei Borghi più Belli e le Bandiere Arancioni del Touring Club, avviando progetti comuni con i Borghi più Belli del Veneto per immettere sul mercato, anche internazionale, pacchetti turistici integrati e di interesse.
---------------------------	---

Programma 1 - sviluppo e valorizzazione del turismo	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Segretario Generale
---	---

Il Veneto è una regione sottovalutata visitata soprattutto per il suo capoluogo, Venezia. La campagna veneta però è ricca di sorprese e bellezze tra le quali rientrano a pieno titolo i cinque Borghi più Belli del Veneto, che sono oltre a Portobuffolè: Arquà Petrarca, Asolo, Borghetto e Cison di Valmarino con i quali si intende avviare un proficuo rapporto di collaborazione. Nel 2018 si cercherà di avviare, inoltre, un rapporto di collaborazione con l'Ufficio Turistico del Comune di Caorle.

Finalità da conseguire

Organizzazione di eventi promozionali dei prodotti del territorio in collaborazione con le associazioni e gli operatori commerciali del territorio.

Ottimizzazione della gestione dell'Ufficio Turistico attraverso la predisposizione di apposito bando e la richiesta IAT.

Predisposizione analisi per l'avvio dell'Albergo Diffuso.

Presentazione del progetto pacchetto turistico con i Borghi più Belli del Veneto.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Non sono previsti investimenti in questo programma

MISSIONE 08: Assetto territorio, edilizia abitativa

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- urbanistica e assetto del territorio
- edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare.

Indirizzi generali	Avviare un progetto per la realizzazione di una zona residenziale innovativa, dedicata alle giovani coppie, che faccia da volano per l'ultimazione delle rimanenti zone con la finalità di incrementare il numero degli abitanti e nello stesso tempo fare da apripista per una nuova visione dell'abitare inserendo nuovi concetti di spazi in comune, collaborazioni con artigiani ed aziende del territorio che sposano il progetto
---------------------------	---

Programma 1 - edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
---	---

Un importante obiettivo dell'Amministrazione comunale é quello di mettere in campo nel corso del triennio strategie e programmi per garantire ai cittadini il diritto ad abitare in una casa dignitosa e adeguata alle loro esigenze.

In tal senso della convezione urbanistica rep.n.753 per la regolazione dei rapporti inerenti e conseguenti l'approvazione di variante urbanistica, tramite SUAP, per la realizzazione in ampliamento a fabbricato esistente di edificio industriale e relative opere accessorie e/o di finitura – Ditta proprietaria Inca Properties spa – ditta utilizzatrice Friul Intagli Industries spa) è stata disposto che il valore complessivo di Euro 801.680,27 venga scomputato/compensato dalle predetti Ditte mediante l'acquisto e l'urbanizzazione e la conseguente cessione al Comune di un'area residenziale sita nel Comune di almeno 13.500 mq. da destinarsi alla realizzazione di una zona innovativa dedicata alle giovani coppie.

La convenzione urbanistica prima indicata prevede che l'area in parola venga consegnata urbanizzata al Comune entro il 31/12/2018.

Finalità da conseguire

Mantenimento e funzionamento del servizio sportello unico per l'edilizia attraverso il portale UNIPASS.

Completamento delle procedure di approvazione del PATI

Gestione delle procedure di assegnazione e decadenza dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica in sinergia con l'Ater.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Non sono previsti investimenti in questo programma

MISSIONE 09: Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- difesa del suolo
- tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- rifiuti
- servizio idrico integrato.

Indirizzi generali	Assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi
---------------------------	--

Programma 1 - tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
--	---

Nel corso del triennio 2018/2020 verrà garantito:

- Il controllo periodico del territorio per quanto concerne le aree verdi: taglio e raccolta dell'erba, sagomatura delle siepi, interventi di diserbo in ottemperanza alle nuove normative in materia di utilizzo di prodotti chimici, raccolta foglie secche in tutte le strade e nelle superfici di verde pubblico del centro storico.
- Controllo periodico del territorio per quanto concerne le aree verdi attrezzate con giochi: verifica a vista dello stato della funzionalità e della sicurezza dei giochi.

Indirizzi generali	Continuare a sensibilizzare i cittadini sul corretto smaltimento dei rifiuti, sul rispetto dell'ambiente anche investendo in nuovi contenitori per la differenziata e per le deiezioni degli animali.
---------------------------	---

Programma 1 - rifiuti	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
-----------------------	---

Nel corso del triennio si provvederà a favorire uno sviluppo sostenibile in materia ambientale, conservare il patrimonio naturale del territorio, salvaguardare le risorse naturali e beni comuni del territorio comunale, quali acqua, aria e suolo, anche con la partecipazione attiva della collettività a manifestazioni e momenti di formazione comunitaria in modo particolare per quanto concerne i rifiuti.

Finalità da conseguire

Assicurare il servizio di cattura e ricovero dei cani randagi istituendo forme di incentivazione ad adottare i cani randagi.

Mantenimento dei servizi a tutela del verde e dell'ambiente.

Costante monitoraggio del territorio con la bonifica e la pulizia dei siti nei quali vengono impropriamente abbandonati i rifiuti.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi, dei parchi e dei giardini pubblici con lo scopo di renderli sempre perfettamente fruibili all'utenza.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.

MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità

Viene previsto nella presente missione il programma: viabilità e infrastrutture stradali.

Indirizzi generali	Manutenzionare regolarmente strade e piazze
---------------------------	--

Programma 1 - viabilità e infrastrutture stradali	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
---	---

Nel corso del triennio sarà garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze, mediante la programmazione dei lavori di asfaltatura e/o sistemazione viaria.

A seguito della realizzazione di attività ed interventi che coinvolgano le strade di competenza comunale verrà effettuata un'attività di controllo al fine di verificare eventuali criticità.

Indirizzi generali	Avviare il progetto per il rifacimento di Piazza Ghetto.
---------------------------	---

Programma 1 - viabilità e infrastrutture stradali	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
---	---

Nel corso del 2018 si procederà alla riqualificazione paesaggistica della storica Piazza Ghetto e delle aree limitrofe attraverso il rifacimento della pavimentazione, l'arredo urbano, l'illuminazione pubblica ed il disegno del verde.

Il progetto, che verrà consegnato dal professionista incaricato nella sua versione definitiva-esecutiva entro la fine dell'esercizio 2017, parte dalla rilettura storica del sito oggetto di intervento.

Il ghetto di Portobuffolè risale al 1400 ed è, come spesso era il caso, riservato ai commercianti e banchieri di origine giudea, ma di provenienza diversa.

La storia ce lo consegna rilevando una triste vicenda di giustizia che ha visto martirizzare alcuni suoi abitanti a Venezia.

In considerazione della necessità di usare il sito per manifestazioni di vario genere, dal fieristico allo spettacolo teatrale, il professionista ha cercato di includere nel disegno della piazza anche la parte periferica, oggi nettamente diversa, in modo da migliorare la qualità del paesaggio urbano e la funzionalità dello spazio.

Il progetto prevede un intervento sulla pavimentazione per semplificare la sua articolazione, e migliorare le prestazioni per l'uso fieristico con cui spesso viene usata, nonché il mantenimento delle alberature esistenti per creare una barriera verde. Nella parte più bassa viene proposta una modellazione del terreno ricoperta di arbusti che chiude lo spazio di fondo.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Ordinaria manutenzione delle strade comunali, programmazione di specifici interventi sulla viabilità, cura della segnaletica stradale sia orizzontale che verticale, ottimizzazione del servizio di illuminazione pubblica con la manutenzione costante degli impianti.

Studio di forme di gestione e messa a norma degli impianti di pubblica illuminazione, al fine di attuare politiche di efficienza e risparmio.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.

MISSIONE 11: Soccorso civile

Viene previsto in questa missione il seguente programma:

-sistema di protezione civile.

Indirizzi generali	Supportare le attività di servizio della PROTEZIONE CIVILE comunale
---------------------------	--

Programma 1 - sistema di protezione civile	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
---	---

Nel triennio l'Ente concorrerà alla creazione di una cultura di protezione civile e di volontariato a tutti i livelli, in tutte le fasce sociali e soprattutto fra i giovani, al fine di sensibilizzare e migliorare la consapevolezza sul rischio idrogeologico e sismico.

Finalità da conseguire

Supporto delle attività del servizio di protezione civile, garantendo gli strumenti a sostegno dell'attività.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.

MISSIONE 12: Politica sociale e famiglia

Vengono previsti in questa missione i seguenti programmi:

- interventi per l'infanzia e i minori
- interventi per la disabilità
- interventi per gli anziani
- interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- interventi per le famiglie
- programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
- cooperazione ed associazionismo
- servizio necroscopico e cimiteriale

Indirizzi generali	Garantire il supporto economico alla Scuola Materna di Portobuffolè gestita dall'IPAB
---------------------------	--

Programma 1 - interventi per l'infanzia e i minori	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Segretario Comunale
--	---

Nel triennio l'Ente sosterrà economicamente l'IPAB per la prosecuzione delle attività di scuola materna. Nel contempo aprirà un tavolo di confronto con gli altri Comuni i cui cittadini usufruiscono del servizio in modo da ottenere una loro compartecipazione alle spese.

Indirizzi generali	Mantenere il fondo di impegno solidale istituito a favore delle famiglie in difficoltà
---------------------------	---

Programma 5 - interventi per le famiglie	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Segretario Comunale
--	---

Il Consiglio Comunale nella seduta del 26 settembre 2012 ha approvato la costituzione del "Fondo di impegno solidale" al fine di concorrere alla riduzione del disagio economico delle famiglie, con particolare riguardo al pagamento dei tributi locali.

Nel bilancio 2018 è stata stanziata la somma necessaria per la costituzione del Fondo da erogare a:

- residenti nel Comune di Portobuffolè;
- disoccupati senza diritto ad alcun ammortizzatore sociale a causa di cessazione del rapporto di lavoro per circostanze unicamente riconducibili alla crisi economica;

- occupati con riduzione dell'orario di lavoro pari o superiore al 30% senza diritto ad alcun ammortizzatore sociale per circostanze unicamente riconducibili alla crisi economica;
- disoccupati con diritto ad ammortizzatore sociale a causa di cessazione del rapporto di lavoro per circostanze unicamente riconducibili alla crisi economica, che non superino il reddito netto mensile di € 800,00 (con abitazione di proprietà) ed € 1200,00 (con abitazione in affitto o con mutuo superiore a Euro 350,00 mensili);
- occupati con riduzione dell'orario di lavoro pari o superiore al 30% con diritto ad ammortizzatore sociale per circostanze unicamente riconducibili alla crisi economica che non superino il reddito netto mensile di € 800,00 (con abitazione di proprietà) ed € 1200,00 (con abitazione in affitto o con mutuo superiore a Euro 350,00 mensili).

Indirizzi generali	Mantenere il servizio di assistenza sociale e domiciliare del Comune
---------------------------	---

Programma 6 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Segretario Comunale
---	---

La convenzione per il servizio di assistenza sociale e domiciliare scadrà il prossimo 31/12/2017. L'Amministrazione entro la fine del 2017 approverà una nuova convenzione per proseguire nell'esperienza di gestione associata ciò anche alla luce dei dati e delle analisi condotte dalla Ditta incaricata della redazione dello Studio di Fattibilità per la Gestione Associata delle Funzioni tramite Unione, come prima indicato.

Indirizzi generali	Continuare a sostenere le diverse associazioni di volontariato e di assistenza alla persona presenti sul territorio convinti dell'importanza del lavoro svolto
---------------------------	---

Programma 7 - cooperazione ed associazionismo	Assessore competente: Rosalen Anna Maria Responsabile: Segretario Comunale
---	---

L'Amministrazione Comunale è intenzionata a rispondere alle esigenze e bisogni della comunità attraverso interventi istituzionali sia diretti, che valorizzando la rete delle associazioni operanti sul territorio.

Finalità da conseguire

Collaborazione con l'Azienda Socio-sanitaria locale per dare risposte urgenti ad alcune casistiche particolari.

Mantenimento del servizio di assistenza sociale e domiciliare.

Sostegno alle associazioni esistenti nel territorio, favorendo attività e iniziative.

Riproposizione del Fondo di solidarietà per le famiglie o i singoli in situazione di disagio economico.

Riproposizione dei Gruppi di Cammino.

Manutenzione ordinaria dei cimiteri.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Si rinvia alla programmazione triennale degli investimenti.

MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività

Viene previsto in questa missione del programma: commercio, reti distributive, tutela dei consumatori.

Indirizzi generali	Continuare a favorire l'apertura di nuovi esercizi commerciali ed attività di tipo artigianale artistico al fine di migliorare l'offerta e l'accoglienza dei visitatori
---------------------------	--

Programma 1 - commercio, reti distributive, tutela dei consumatori	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Rossit Antonella
--	---

Nel corso del 2018 si procederà a riassegnare la totalità dei posteggi presenti nel mercatino dell'antiquariato e del collezionismo in adempimento a quanto stabilito in recepimento della Direttiva dell'Unione Europea 2006/123/CE, cosiddetta direttiva Bolkestein, dalle disposizioni del D.Lgs. 59/2010 e s.m.i. e degli Atti di accordo sanciti dalla Conferenza Unificata Stato Regioni nella seduta del 5 luglio 2012 e del 16 luglio 2015. Le procedure dovranno essere attivate entro il mese di agosto per arrivare alla redazione della graduatoria definitiva entro il mese di dicembre 2018. Entro la fine del 2017 verranno avviate anche le procedure per le miglitorie dei posteggi esistenti. Nel triennio si punta a garantire l'espletamento delle funzioni demandate con la massima efficacia ed efficienza nel rispetto della L. 241/90 e s.m.i.

Indirizzi generali	Pianificare lo sviluppo della zona industriale unitamente alla parte privata al fine di ridurre il più possibile i disagi alle famiglie residenti.
---------------------------	---

Programma 1 - commercio, reti distributive, tutela dei consumatori	Assessore competente: Sindaco Responsabile: Susana Andrea Sebastiano
--	---

E' precisa intenzione dell'Amministrazione Comunale promuovere iniziative per accertare l'impatto del rumore degli impianti industriali sulle civili abitazioni, nonché concordare con il privato, prima del rilascio delle autorizzazioni e dei titoli edilizi azioni di mitigazione ambientale quali:

- la messa a dimora piante o siepi di consistente volume o alberi al fine di creare una sorta di barriera separatrice tra la zona industriale e quella residenziale.
- Installazione di pannelli fonoassorbenti (quali quelli trasparenti posti ai lati delle corsie autostradali) in prossimità della fonte del rumore.

Finalità da conseguire

Assicurare il servizio di rilascio delle autorizzazioni - SCIA - per le materie previste tramite lo sportello UNIPASS.

Facilitare l'ingresso sul mercato di nuove realtà commerciali e agevolare le aziende già esistenti.

Promuovere manifestazioni e valorizzare ulteriormente il mercatino dell'antiquariato anche attraverso una migliore disposizione degli operatori.

Dare attuazione al nuovo Piano del Commercio su aree pubbliche approvato nel 2016.

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata con atto di Giunta comunale e successivi aggiornamenti, attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del comune.

Investimenti

Non sono previste spese di investimento per questo programma.

Missione 13 – *Tutela della salute*

In tale missione sono stati indicati i trasferimenti a favore dell'ULSS 9 per le funzioni delegate e la spesa per l'acquisto di dispenser di sacchetti per la raccolta delle deiezioni degli animali d'affezione.

Missione 20 – *Fondi e accantonamenti*

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni salvo la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili sia per il fondo di riserva che per il fondo svalutazione crediti.

Missione 50 – *Debito pubblico*

In tale missione vengono indicate le quote capitale dei mutui in estinzione.

Missione 60 – *Anticipazioni finanziarie*

L'Ente non prevede di ricorrere ad anticipazioni finanziarie.

Missione 99 – *Servizi per conto terzi*

In tale missione vengono riepilogati i servizi per conto di terzi.

Parte seconda – Dettaglio della programmazione

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e programma triennale dei lavori pubblici

Si richiama la delibera n. 67 del 18/7/2017 ad oggetto “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e programma triennale dei lavori pubblici da allegare al bilancio di previsione 2017/2019”.

Programmazione personale dipendente

Si richiama la delibera n. 68 del 18/07/2017 ad oggetto “Programmazione triennale del fabbisogno di Personale 2018-2020”.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

Si richiama la delibera n. 69 del 18/07/2017 ad oggetto “Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari”.